Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 febbraio 1954** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere della Commissione Militare Consultiva Unica per la concessione e la perdita di decorazioni al Valor Militare;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al Valor Militare:

ALLA MEMORIA E DISPERSI

CROCE AL VALOR MILITARE

Comando Flottiglia Motozattere.

VATTERONI Giuseppe di Luigi e di Ciadelli Ida, nato a Massa Carrara il 25 febbraio 1917, sergente nocchiere, matricola 48712, Viareggio (a disperso).

FUGGETTA Erminio di Michele e di Bitonti Filomena, nato a Lavello (Potenza) il 27 gennaio 1922, sottocapo cannoniere P. S., matr. 51159, Vibo Valentia (a disperso).

SIMONETTI Adolfo di Giuseppe e di Brandimarte Vittoria, nato a Viareggio il 26 novembre 1921, nocchiere, matr. 598, Viareggio (a disperso).

SALVEMINI Carlo di Salvatore e di Tricolente Carmela, nato a Molfetta (Bari) il 9 marzo 1916, marinaio, matr. 29838, Bari (alla memoria).

BERGONZINI Antonio fu Erasmo e fu Naretti Margherita, nato a Genova il 25 luglio 1922, cannoniere P. S., matr. 73178, Genova (a disperso).

SPOSITO Gavino di Pietro e di Scano Lucia, nato a Santa Teresa di Gallura (Sassari) il 24 marzo 1925, cannoniere P. S., matr. 68201, Olbia (a disperso).

TOSORATTI Ottorino di Tosoratti Lucia, nato ad Udine il 27 luglio 1922, cannoniere P. M., matr. 79543, Venezia (a disperso).

LANA Giulio di Giuseppe e di Marzio Carlotta, nato a Venezia il 22 settembre 1921, R. T. F., matr. 35045, Venezia (alla memoria).
« Imbarcato su motozattera destinata a missioni verso basi avanzate, malgrado la violenta offesa nemica, partecipava alla battaglia per la Tunisia dimostrando in ogni occasione alto senso del dovere, sereno coraggio e magnifico entusiasmo. Cadeva eroicamente al posto di combattimento ».
(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

PAROLARI Battista di Arturo e di Manfredi Luigia, nato a Toscolano (Brescia) l'11 dicembre 1923, cannoniere O., matricola 144106, Venezia (alla memoria).
« Imbarcato su motozattera destinata a missioni verso basi avanzate, malgrado la continua violenta offesa nemica, partecipava alla battaglia per la Tunisia dimostrando in ogni occasione alto sentimento del dovere, sereno coraggio e magnifico entusiasmo. Trovava eroica morte al proprio posto di combattimento »
(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile 1943).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Comando Flottiglia Motozattere.

MIRABELLA Carmelo di Benedetto e di Formisano Adelaide, nato a Catania il 9 gennaio 1912, tenente di vascello.
« Comandante di un gruppo di motozattere operante in zona avanzata, dedicava intensa attività all'organizzazione delle unità a lui affidate. Nella evacuazione di Tobruk si offriva di partire per ultimo con un convoglio di tre unità, col quale riusciva a portare in salvo tutto il « Battaglione San Marco » nonostante la continua offesa nemica. Nella successiva fase di ripiegamento portava a termine varie altre delicate missioni. Fatto più volte segno, in porto ed in navigazione, a violenti attacchi nemici, con serena noncuranza del pericolo reagiva prontamente col fuoco delle armi a disposizione, contribuendo efficacemente a contrastare l'offesa nemica ».
(Canale di Sicilia, luglio 1942-marzo 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Comando Flottiglia Motozattere.

TOSINI Bruno fu Amedeo e di Iaconetti Antonietta, nato a Massa Marittima il 16 aprile 1903, sottotenente del C.E.M.M.
« Comandante di Motozattera adibita al traffico in porti avanzati oltremare, effettuava numerosi convogli sempre contrastati dall'offesa nemica, dando prova di coraggio e perizia professionale. Durante rischiosa missione di guerra, attaccata la Motozattera da aereo avversario Malgrado i colpi che si abbattevano sull'Unità reagiva efficacemente con le armi di bordo provocando l'abbattimento del velivolo. Provvedeva con perizia al tamponamento di numerose vie d'acqua aperte dai colpi avversari, riuscendo a riportare l'Unità alla base ».
(Acque dell'Africa Settentrionale, 7 ottobre 1942).

BIONDI Giuseppe di Mario e di Denni Maria, nato a Livorno il 3 agosto 1922, cannoniere P.M., matr. 66199, Livorno.
« Puntatore di mitragliera, imbarcato su Motozattera operante in acque avanzate, in occasione di attacco da parte di aereo nemico, dava prova di coraggio e decisione. Noncurante dei colpi che raggiungevano l'Unità, attendeva serenamente che l'aereo giungesse a tiro della sua arma. Aperto il fuoco, colpiva il velivolo nemico con un intero caricatore, provocandone l'abbattimento ».
(Acque dell'Africa Settentrionale, 7 ottobre 1942).

42ª Flottiglia Dragaggio Tobruk.

ALLOCCO Pietro di Salvatore e di Cacciuttolo Maria, nato a Procida (Napoli) il 19 marzo 1904, guardiamarina.
« Capo squadriglia Dragaggio in base avanzata oltremare particolarmente esposta alle offese avversarie, dava prova in ogni occasione di coraggio ed elevato sentimento del dovere. Partecipava attivamente al difficile dragaggio di tre sbarramenti di mine magnetiche avversarie in zona esposta alla continua sorveglianza del nemico. Durante una di tali operazioni, individuava altro sbarramento in acque sulle quali

doveva transitare il convoglio nazionale; raggiungeva pertanto il convoglio, fatto segno in quel momento a violento attacco aereo, e, postosi in testa alla formazione, pilotava le Unità in acque sicure ».
(Canale di Sicilia, 1° ottobre-7 novembre 1942).

Comando Flottiglia Motozattere.

RANALLI Giuseppe fu Gaetano e fu Nervegna Giulia, nato a Ortona a Mare il 18 agosto 1915, tenente di vascello.
« Comandante di Gruppo Motozattere, operanti in zona avanzata oltremare, nel corso dell'evacuazione di importante base navale effettuava importanti e delicate missioni. Durante numerosi attacchi avversari contribuiva efficacemente, con le armi di bordo, a contrastare l'offesa nemica. Esempio in ogni circostanza di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere ».
(Africa Settentrionale-Canale di Sicilia, luglio 1942-marzo 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Comando Flottiglia Motozattere.

NOCENTE Aldo di Mario e fu Bosio Barbara, nato ad Amantea (Cosenza) il 12 dicembre 1921, nocchiere, matr. 46367, Roma.

PERRUCCA Michele di Giuseppe e di Racheto Guglielmina, nato a Chiesa Nuova Canavese (Aosta) il 27 dicembre 1920, M.N., matr. 22266, Savona.
« Imbarcato su Motozattera gravemente danneggiata da mitragliamento aereo nemico, con slancio e abnegazione si prodigava nell'opera di prosciugamento dei locali allagati, contribuendo al salvamento dell'Unità ».
(Acque dell'Africa Settentrionale, 7 ottobre 1942).

DI MAURO Giuseppe di Antonio e di Barbacallo Lucia, nato a Motta S. Antioco (Catania) il 9 febbraio 1910, 2° nocchiere, matr. 4438, Catania.
« Imbarcato su Motozattera operante in acque avanzate, avvistato un aereo avversario diretto ad attaccare l'Unità, con pronta iniziativa si poneva al timone e manovrava in maniera tale da permettere il migliore impiego delle armi di bordo. Rimaneva serenamente al suo posto malgrado numerosi colpi si abbattessero nelle sue immediate vicinanze. Esempio di prontezza, coraggio ed elevato sentimento del dovere »
(Acque dell'Africa Settentrionale, 7 ottobre 1942).

DI GIGLIO Nicola fu Nazario e di Baldassarre Maria, nato ad Angri (Salerno) il 12 marzo 1919, 2° Capo Cannoniere, matricola 33884, Bari.

SPIAZZI Giuseppe di Eugenio e di Montanari Teresa, nato a Vicenza il 25 giugno 1911, 2° Capo Cannoniere P. S., matricola 15819, Venezia.

MORELLO Giuseppe di Federico e di Amato Sebastiana, nato a Pozzuoli (Napoli) il 3 settembre 1915, Sergente Nocchiere, matr. 4878, Porto Empedocle.

AMATO Angelo fu Vincenzo e di Spinale Angela, nato ad Augusta il 29 maggio 1922, Cannoniere O., matr. 64623, Siracusa.
« Imbarcato su Motozattera di scorta a Piroscafo attaccato e affondato da sommergibile avversario, si prodigava per il salvataggio dei naufraghi, nonostante le avverse condizioni del mare e la presenza del nemico ».
(Canale di Sicilia, 9-10 gennaio 1943)

42ª Flottiglia Dragaggio Tobruk

JANIN Lorenzo fu Salvatore e fu Durante Teresa, nato a Cornigliano (Genova) il 30 aprile 1897, Capitano di Corvetta:
« Comandante di Flottiglia Dragaggio in base avanzata oltremare particolarmente esposta alle offese avversarie, dava in ogni circostanza prova di coraggio e perizia. Dirigeva personalmente il difficile dragaggio di tre sbarramenti di mine magnetiche, in zone esposte alla continua sorveglianza nemica ».
(Canale di Sicilia, 1° ottobre-7 novembre 1942).

BUSSANI Giovanni di Antonio e di Morin Domenica, nato a S. Sego (Istria) il 26 novembre 1905, Sottotenente del C.E.M.M.
« Capo Squadriglia dragaggio in base avanzata oltremare particolarmente esposta alle offese avversarie, dava prova in ogni circostanza di coraggio e di perizia professionale. Partecipava attivamente al difficile dragaggio di tre sbarramenti di mine magnetiche avversarie, in zone esposte alla continua sorveglianza nemica ».
(Canale di Sicilia, 1° ottobre-7 novembre 1942).

Comando Flottiglia Motozattere

ROSSI Carlo fu Giuseppe e di Borgognani Virgina, nato a Varallo Sesia (Vercelli) il 3 giugno 1897, Tenente di Vascello
« Comandante di Motozattera e Capo Convoglio, si dedicava con entusiasmo alla organizzazione di convoglio affidatogli. In fase di evacuazione di importante base navale, effettuava delicata missione di rifornimento a truppe operanti. Attaccato più volte, in navigazione ed in porto, da aerei nemici, reagiva prontametne con le armi a disposizione, contribuendo efficacemente a contrastare l'offesa avversaria ».
(Africa Settentrionale Canale di Sicilia, luglio 1942- marzo 1943).

ROSSI Carlo fu Giuseppe di Borgognani Virginia, nato a Varallo Sesia (Vercelli) il 3 giugno 1897, Tenente di Vascello:
« Comandante di Motozattera in missione di scorta a piroscafo attaccato ed affondato da sommergibile avversario, nonostante le avverse condizioni di mare, la sopraggiunta oscurità e la presenza del nemico, si portava con la sua Unità nei pressi della nave sinistrata, riuscendo a trarre in salvo nove naufraghi. Esempio di sentimento del dovere, spirito altruistico e sereno coraggio ».
(Canale di Sicilia, 9-10 gennaio 1943).

GIORGI Luigi di Michele e di Rustia Luigia, nato a Trieste il 29 luglio 1904, Capo Segnalatore 2ª cl. matr. 386, Trieste.

VISCONTI Beniamino di Beniamino e di Toso Maria, nato a Iquique (Cile) il 14 ottobre 1907, Nocchiere 3ª cl. matr. 56697, (ora Tenente C.E.M.M.).

PADUANO Alfredo di Francesco e di Fornelli Ermida, nato a Napoli il 1° aprile 1908, 2° Capo Segnalatore, matr. 67798, Napoli.
« Comandante di Motozattera operante in acque avanzate, effettuava numerose missioni di rifornimento, malgrado la continua, massiccia offesa avversaria. In fase di evacuazione dei porti oltremare eseguiva felicemente difficili navigazioni reagendo efficacemente ad attacchi nemici ».
(Africa Settentrionale, luglio 1942-gennaio 1943).

BERTINI Mario fu Vittorio e fu Guadagnini Eugenia, nato a Monterosso al Mare (La Spezia) il 18 giugno 1885, Capitano del C.E.M.M.;

CAMMORANESI Celestino di Giuseppe e di Giulinato Maria, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 18 novembre 1913, Sottotenente di Vascello;

LAZZARINI Ernesto di Giuseppe e di Jacopin Felicina, nato a Viareggio il 27 gennaio 1913, Sottotenente di Vascello;

SACCOMANO Mario di Felice e fu Baratta Alfonsina, nato a Lerici (La Spezia) il 16 agosto 1905, Sottotenente di Vascello:
« Comandante di Motozattera operante in acque avanzate, fatta segno a violenti attacchi aerei nemici, reagiva con energia e coraggio, contribuendo a contrastare l'offesa avversaria e concludendo felicemente il compito affidatogli ».
(Africa Settentrionale Canale di Sicilia, luglio 1942-Gennaio 1943).

SACCOMANO Mario di Felice e fu Baratta Alfonsina, nato a Lerici (La Spezia) il 16 agosto 1905, Sottotenente di Vascello:

TOSCANO Carlo di Angelo e di Capobianco Maria, nato a Gaeta l'11 marzo 1910, Sottotenente di Vascello:
« Comandante di Motozattera di scorta a piroscafo attaccato ed affondato da sommergibile avversario, con prontezza manovrava per dar caccia all'unità nemica. Si prodigava — successivamente — per il ricupero dei naufraghi, nonostante le avverse condizioni del mare e la presenza del nemico ».
(Canale di Sicilia, 9-10 gennaio 1943).

TODISCO Vito fu Francesco e di Meola Angela, nato a Monopoli (Bari) il 20 ottobre 1913, 2° Capo Cannoniere P. S. matricola 67798, Bari.

DI FALCO Salvatore di Pasquale e di Gentile Giuseppina, nato a Siracusa il 9 luglio 1916, Sergente Nocchiere, matricola 23795, Siracusa.

MANFREDI Corrado di Antonio e fu Punzi Anna, nato a Mola di Bari (Bari) il 18 luglio 1912, Sergente Nocchiere, matricola 43043, Bari.

MUSCAS Giulio di Francesco e di Leddo Santina, nato a Cagliari il 3 febbraio 1910, Sergente Nocchiere, matr. 11348, Cagliari.
« Imbarcato su Motozattera operante in acque avanzate, fatta segno a violenti attacchi aerei, disimpegnava il proprio in-

carico con noncuranza del pericolo ed elevato sentimento del dovere ».
(Africa Settentrionale Canale di Sicilia, luglio 1942-gennaio 1943).

DA PELO Giuseppe fu Carlo e fu Causi Maria, nato a Camogli (Genova) il 22 marzo 1896, Capitano del Genio navale (d. m.).
« Destinato all'organizzazione dei lavori necessari al mantenimento dell'efficienza di Flottiglie Motozattere operanti in zona avanzata di operazioni, si prodigava nei propri compiti anche nel corso di reiterati attacchi aerei avversari dimostrando coraggio e perizia ».
(Africa Settentrionale, luglio 1942-gennaio 1943).

ESPOSITO Eduardo fu Francesco Paolo e fu Cuomo Lucia, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 2 febbraio 1883, Capo Operaio Militarizzato:
« Capo Operaio militarizzato destinato in zona avanzata oltremare, rimaneva volontariamente — fino all'ultimo — in base sottoposta a violenta offesa nemica. Nella fase di ripiegamento si prodigava in operazioni d'imbarco e trasporto materiale. Esempio di attaccamento al dovere e sereno coraggio ».
(Africa Settentrionale, luglio 1942-gennaio 1943).

CALABRESE Pasquale fu Nicola e di Attolino Rosa, nato a Bari il 13 giugno 1908, Operaio Militarizzato:
« Militarizzato destinato in zona avanzata oltremare, rimaneva volontariamente — fino all'ultimo — in Base Navale sottoposta a violenta offesa nemica. Nella fase di ripiegamento si prodigava in operazioni d'imbarco e trasporto materiale. Esempio di attaccamento al dovere e sereno coraggio ».
(Africa Settentrionale, luglio 1942-gennaio 1943).

PADOVAN Pietro fu Emilio e fu Del Vecchio Maria, nato a Cervina (Ravenna) il 19 dicembre 1913, 2° Nocchiere, matricola 21589, Ravenna;

BINCI Orazio di Enrico e di Stefanucci Felice, nato a Iesi (Ancona) il 25 giugno 1914, 2° Capo Cannoniere P. S., matricola 34819, Ancona;

LORENZI Ottone di Michele e di Trentin Alba, nato ad Ala (Trento) il 24 marzo 1911, 2° Capo Cannoniere, matr. 15982, Venezia;

DAL POZZO Paolo di Pietro e di Iannoni Teresa, nato a Tossignano (Bologna) il 4 aprile 1910, 2° Capo Motorista Navale, matr. 17631, Ancona.

FABRIS Sergio di Pietro e di Peressoni Egidia, nato a Berlino il 15 novembre 1910, 2° Capo Motorista Navale, matr. 17613, Venezia;

ARSENI Giuseppe di Francesco e di Carcioro Annunziata, nato a Marittima (Lecce) il 24 gennaio 1914, Sergente Nocchiere, matr. 80436; Brindisi;

MORELLO Giuseppe di Federico e di Amato Sebastiana, nato a Gela (Caltanissetta) il 3 settembre 1915, Sergente Nocchiere, matr. 4878; Porto Empedocle;

VACCARO Giacomo di Domenico e fu Bergamino Angela, nato a Genova il 9 aprile 1915, Sergente Elettricista, matricola 96256, Genova;

TOSO Alberto di Antonio e di Tortaglia Ester, nato a Foligno (Perugia) il 24 aprile 1917, Sottocapo Segnalatore, matricola 40328; Roma;

CIPRIANI Casino di Giovanni e di Brattoli Cecilia, nato a Molfetta (Bari) il 24 luglio 1916, Sottocapo M. N., matr. 39613, Bari;

GREGORI Rino di Rosolino e di Borlenti Caterina, nato a Cremona il 22 marzo 1918, Sottocapo M. N., matr. 55895, Genova;

ASTUTO Vincenzo di Gabriele e di Valso Concetta, nato a Sortino (Siracusa) il 16 aprile 1925, Segnalatore, matr. 68498, Siracusa;

BIAGINI Amedeo di Giulio e fu Frasson Francesca, nato a Pistoia il 28 dicembre 1911, Segnalatore, matr. 22310, Venezia;

D'ANIELLO Giuseppe di Vincenzo e di Bellicamo Adelina, nato ad Aversa (Napoli) il 19 marzo 1923, Cannoniere P. S., matr. 61066, Napoli;

LONGOGNANI Enzo di Sante e di Maramotti Clementina, nato a Modena il 14 agosto 1922, Allievo Cannoniere A., matricola 91849, La Spezia;
« Imbarcato su Motozattera operante in acque avanzate, partecipava a numerose missioni di rifornimento, malgrado la continua, massiccia offesa avversaria. In fase di evacuazione dei porti oltremare, si prodigava durante difficili navigazioni, cooperando alla reazione contro attacchi nemici ».
(Africa Settentrionale Canale di Sicilia, luglio 1942-Gennaio 1943).

PALESTINI Francesco fu Ghiglio e di Sentini Filomena, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 17 gennaio 1920, Sergente Nocchiere, matr. 45663, Ancona;

CHIEREGHIN Giuseppe fu Andrea e di Zinon Anna, nato a Venezia il 22 aprile 1915, Sergente Cannoniere O., matricola 92462, Venezia;

BONFIGLIO Silvestro fu Giuseppe e fu Urso Rosa, nato ad Altolia (Messina) il 10 marzo 1920, Sergente Cannoniere P. S., matr. 44183, Messina;

GIACOBBE Francesco di Salvatore e di De Pasquale Grazia, nato a Villa Franca (Messina) l'8 settembre 1917, Sergente Cannoniere P. S., matr. 37003, Messina;

CANTALUPI Dante di Giuseppe e fu Ostinelli Ortensia, nato a Como il 17 luglio 1910, Sergente M. N., matr. 667, Genova;

GLAVE Amelio di Antonio e di Teti Costanza, nato a Termoli (Campobasso) il 5 giugno 1914, Sergente M. N., matricola 79312, Genova;

ZOTTI Francesco di Salvatore e di Petroccara Elisabetta, nato a Torrecuso (Benevento) l 11 gennaio 1919, Sergente M. N. matr. 46059, T. Greco;

VALLE Filippo di Gennaro e di Biancheri Anna, nato a Napoli il 22 agosto 1915, Sottocapo Cannoniere P. S., matricola 31777, Reggio Calabria;

RUSSO Giuseppe fu Francesco e di Grilletti Aurora, nato a Fiumefreddo Bruzio (Cosenza) il 7 marzo 1920, Nocchiere, matricola 48195, Vibo Valentia;

BEDICCHI Giorgio di Gualtiero e di Malanca Emma, nato a Salso Maggiore (Parma) il 21 settembre 1922, Cannoniere P. S., matr. 94317, La Spezia;

CICCHELLI Giuseppe di Salvatore e di Milieccio Civita, nato a Ponza (Latina) il 17 novembre 1923, Cannoniere P. M., matr. 66149, Gaeta;
« Imbarcato su Motozattera operante in acque avanzate, fatta segno a violenti attacchi aerei, disimpegnava i propri incarichi con noncuranza del pericolo ed elevato sentimento del dovere ».
(Africa Settentrionale Canale di Sicilia, luglio 1942- Gennaio 1943).

BONZANO Ettore di Vincenzo e di Robatti Giuseppa, nato a Castellana (Alessandria) il 15 ottobre 1914, Sottotenente di Vascello;

ANTONELLI Antonio di Settimio e di Demma Maria, nato a Napoli il 9 gennaio 1918, 2° Nocchiere D., matr. 64804, Napoli;
« Comandante di Motozattera in numerose missioni verso basi avanzate, in difficili e dure condizioni, malgrado la violenta e persistente offesa nemica, svolgeva i compiti affidatigli con sereno coraggio, con alto senso del dovere e spirito di sacrificio ».
(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

CALDERARA Ludovico di Mario e di Gamba Enny, nato a Roma il 14 luglio 1920, Sottotenente di Vascello;

CAMMORANESI Celestino di Giuseppe e di Giuli Maria, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 18 novembre 1913, Sottotenente di Vascello;

COLLOVA' Francesco di Vincenzo e di Serra Emilia, nato a S. Agata di Militello il 1° maggio 1904, Sottenente di Vascello;

TOMINI Ettore di Francesco e di Iliasich Francesca, nato a Fiume il 10 febbraio 1903, Sottotenente di Vascello;

BELLINI Gino di Vittorio e di Degli Esposti Maria, nato a Sampierdarena (Genova) il 9 marzo 1921, Guardiamarina;

ZUANI Edoardo fu Andrea e fu Plancich Emilia, nato a Laurana il 23 maggio 1921, Guardiamarina;

FAVARETTI Cesare di Ottavio e di Englaro Eugenia, nato ad Ala (Trento) il 16 novembre 1903, Sottotenente del C.E.M.M.;

PACCHIENI Giovanni fu Girolamo e di Bevilacqua Giuseppina, nato a Finale (Modena) il 23 maggio 1912, Sottotenente del C.E.M.M.;

TOSINI Bruno fu Amedeo e fu Jaconetti Antonietta, nato a Massa Marittima il 16 aprile 1903, Sottotenente del C.E.M.M.;

ZEREGA Prospero di Luigi e di Oketo Caterina, nato a Camogli (Genova) il 19 maggio 1907, Nocchiere 2ª cl., matricola 50583, Genova;

VISCONTI Beniamino di Beniamino e di Toso Maria, nato ad Iquigna il 14 ottobre 1907, Nocchiere 3ª classe, matr. 56697 (ora tenente C.E.M.M.);

« Comandante di Motozattera in missioni verso basi avanzate, malgrado la continua violenta offesa nemica, dimostrava sereno coraggio ed alto senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

GALEONE Daniele fu Angelo e di Sabino Carmela, nato a S. Giorgio Jonico (Taranto) il 16 dicembre 1914, 2º Nocchiere, matr. 20647, Taranto;

PILON Vincenzo di Antonio e di Ferini Natalizia, nato a Castri (Lecce) l'8 febbraio 1916, Sergente Nocchiere, matr. 9631, Brindisi;

BIGATTI Egidio di Francesco e di Piccozzi Maria, nato a Sesto S. Giovanni (Milano) il 16 gennaio 1916, Sottocapo M.N., matr. 13522, Genova;

RICCI Roberto di Antonio e di Freguglia Cesira, nato a Garo (Ferrara) l'11 febbraio 1920, Marinaio, matr. 29573, Ravenna;

SEGNINI Alberto di Domenico e fu Mursi Lidia, nato a Portoferraio il 3 agosto 1923, Cannoniere P. S., matr. 135099, Portoferraio;

VARETTO Nicola di Spirito e di Gavero Giuseppina, nato a Settinio Torinese (Torino) il 7 agosto 1922, M. N., matr. 97566; Savona;

« Imbarcato su Motozattera destinata a missioni verso base avanzata malgrado la continua violenta offesa nemica, svolgeva i compiti assegnatigli dimostrando noncuranza del pericolo ».

(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

FAVA Riccardo fu Achille e di Tassano Maria, nato a Riva Trigoso (Genova) il 26 settembre 1916, Sergente Nocchiere, matricola 23216, Genova;

TANTULLI Sergio di Alberto e fu Minutola Ada, nato a Porto S. Stefano il 10 dicembre 1917, Sergente Nocchiere, matricola 48297, Livorno;

CONTI Graziano fu Fortunato e di Pecorini Giuditta, nato a Quinzano D'Aglio (Brescia) il 29 settembre 1914, Sergente Cannoniere P. S., matr. 34784, Venezia;

BELFITTI Giulio fu Alberto e fu Arzolini Filippa, nato a Ostia (Roma) il 4 maggio 1916, Sergente M. N., matr. 14102, Civitavecchia;

OTERI Pietro di Michele e di Scheppis Vittoria, nato a Messina il 19 dicembre 1915, Sergente M. N., matr. 5106, Messina;

PUNZO Giuseppe di Ferdinando e di Mori Ester, nato ad Ancona il 24 novembre 1915, Sergente M. N., matr. 94951, Ancona;

SCIACCA Michele di Matteo e di Lombardo Giorgia, nato a Catalabianco (Catania) il 10 aprile 1921, Sottocapo Cannoniere A., matr. 60575, Catania;

LOMBARDO Giuseppe di Francesco e di Indrita Concetta, nato a Catania l'8 agosto 1924, Nocchiere, matr. 120135, Catania;

LAGANA' Stefano di Silvestro e di Berinati Santa, nato a Messina il 2 maggio 1915, Marinaio, matr. 98608, Messina;

TASSARA Domenico di Giobatta e di Manfrini Paolina, nato a Portofino (Genova) il 31 maggio 1922, Marinaio, matricola 100108, Genova;

CARLETTI Costante di Giuseppe e di Belleli Narcisa, nato ad Ostiglia il 13 giugno 1921, Segnalatore, matr. 56134, Chioggia;

MAZZEO Antonio di Biagio e di Pedragli Cesira, nato a Lecce il 26 giugno 1922, Cannoniere O., matr. 87297, Brindisi;

DIMINICH Carlo di Antonio e di Raicovich Lucia, nato ad Albona (Pola) il 30 gennaio 1922, Cannoniere P. M., matr. 74748; Pola;

CICCONE Daniele di Antonio e di Fania Maria, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 agosto 1924, M. N., matr. 64880; Venezia;

« Imbarcato su Motozattera destinata a difficili missioni verso basi avanzate, malgrado la continua violenta offesa nemica, partecipava alla battaglia per la Tunisia dimostrando in ogni occasione alto sentimento del dovere, sereno coraggio e magnifico entusiasmo ».

(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

MANFREDI Giuseppe di Roberto e fu Pieri Giuseppina, nato in U.S.A. il 13 luglio 1916, Sottocapo M. N., matr. 19734, Viareggio;

AGNELLO Giuseppe di Benedetto e di Lavanto Vincenza, nato a Castellammare del Golfo il 29 gennaio 1922, Nocchiere, matr. 57306, Trapani;

« Imbarcato su Motozattera destinata al traffico d'oltremare, in numerose missioni verso una base avanzata dimostrava sereno coraggio, slancio e noncuranza del pericolo ».

(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

VIOTTO Virginio fu Carlo e di Silvestrini Anna Maria, nato ad Oderso (Treviso) il 7 giugno 1915, 2º Nocchiere, matr. 30802, Venezia;

GIANNOCCARO Vincenzo di Carmelo e di Scadinsi Palma, nato a Monopoli (Bari) il 13 giugno 1912, 2º Capo M. N., matricola 22852, Taranto;

GOLINELLI Bruno fu Pio e di Lamperti Luigia, nato ad Obenda (Vicenza) il 27 febbraio 1908, 2º Capo M. N., matr. 14289, Ancona;

BISCAGLIA Antonio di Luigi e di Chiapperini Angela, nato a Molfetta (Bari) il 27 agosto 1917, Sergente Nocchiere,, matricola 39529, Bari;

CAPUTO Vito fu Domenico e di Copernica Santa, nato a Mola di Bari l'8 settembre 1917, Sergente Nocchiere, matr. 39726, Bari;

DELL'ANNO Giovanni di Gennaro e di Viole Francesca, nato a Civitavecchia (Roma) il 24 aprile 1910, Sergente Nocchiere, matr. 54583, Civitavecchia;

FRISSONI Giovanni fu Giuseppe e di Ruggeri Maria, nato a Roveita Marina (Messina) il 2 marzo 1916, Sergente Nocchiere, matr. 14686; Messina;

PONTE Domenico di Simone e fu Olivieri Rosa, nato a Campo Ligure (Genova) il 28 dicembre 1915, Sergente Nocchiere, matr. 7410, Genova;

TORRE Romano di Francesco e fu Lupi Raffaela, nato a Bussana (Imperia) l'8 gennaio 1910, Sergente Nocchiere, matricola 97344, Genova;

BERNASCO Giuseppe fu Giuseppe e di Cenitelli Gebba, nato a Fossaccessia (Chieti) il 30 gennaio 1909, Sergente Cannoniere O., matr. 87537, Ancona;

IUSSA Enrico di Nicola e di Capasso Luisa, nato a Somma Vesuviana (Napoli) il 21 aprile 1914, Sergente Cannoniere O., matr. 67918, Napoli;

SCAPPINI Pietro fu Pietro e di Squarci Delmina, nato a Portolongone (Livorno) il 28 novembre 1908, Sergente Cannoniere O., matr. 68607, Portoferraio;

COLUCCIA Placido di Antonio e di Assegni Virginia, nato a Marittima (Lecce) il 3 ottobre 1917, Sergente Cannoniere P. S., matr. 47109, Brindisi;

GRILLO Giulio di Giacomo e di Puppo Angela, nato a Ventimiglia il 5 ottobre 1915, Sergente Cannoniere P. M., matricola 7449, Imperia;

RAIMO Salvatore di Nicola e di Raimo Teresa, nato a Fragnano il 6 gennaio 1907, Sergente Cannoniere, matr. 43731, Salerno;

CARBONI Antonio di Pietro e di Angela Meloni, nato a Villanova Monteleone il 3 agosto 1916, Sergente M. N., matricola 30596, Roma;

DE GIOIA Bartolomeo fu Arcangelo e di Minervini Doretta, nato a Molfetta (Bari) il 31 maggio 1915, Sergente M. N., matricola 99354, Bari;

DI GREGORIO Francesco di Vincenzo e di Biagi Lucia, nato a S. Maria (Salerno) il 1º gennaio 1914, Sergente M. N., matr. 85568, Salerno;

DOMINICI Carlo di Fortunato e di Mazzoni Elisa, nato a Viareggio il 16 febbraio 1912, Sergente M. N., matr. 30007, Viareggio;

POLIDORI Mario di Luigi e fu Cerelli Rosa, nato ad Urbino (Pesaro) il 18 maggio 1915, Sergente M. N., matr. 96076, Savona;

LAIMO Michele di Giovanni e di Pantò Caterina, nato a New Jork il 7 luglio 1919, Sottonocchiere, matr. 81834, Messina;

PEZZELLA Giuseppe di Luigi e di Linardi Anna, nato a S. Maria (Napoli) il 9 giugno 1921, Sottocapo cannoniere P. S., matr. 63758, Napoli;

SARZI Pietro fu Francesco e di Capoani Santa, nato a Villapasquale (Mantova) il 17 dicembre 1920, Sottocapo Cannoniere P. S., matr. 45991, Venezia;

DI CECCA Angelo di Salvatore e di Capofamano Rosa, nato a Gaeta il 27 febbraio 1919, Sottocapo Cannoniere P. M., matr. 76707, Gaeta;

LISIERO Giuseppe fu Giacomo e di Masiero Teresa, nato a Salzano, il 28 febbraio 1918, Sottocapo Cannoniere A., matricola 53684, Venezia;

CIARDIELLO Nicola fu Antonio e di Cozzio Anna, nato a Summonte (Avellino) il 15 maggio 1916, Sottocapo Cannoniere, matr., 38064, Castellammare di Stabia.

CIACCHI Santo di Antonio e di Novello Giovanna, nato a Muggia (Trieste) il 1° novembre 1918, Sottocapo M. N., matricola 55448, Trieste;

RIZZATO Eugenio di Duilio e di Monti Valentina, nato a Brevanze (Vicenza) il 20 maggio 1917, Sottocapo M. N., matricola 36815, Genova;

SACCO Vittorio di Giovanni e fu Melio Maria, nato a Palermo il 28 novembre 1919, Sottocapo M. N., matr. 73071, Palermo;

TORTORA Augusto di Erminio e di Baroni Genoveffa, nato a Nocera Inferiore (Terni) il 27 ottobre 1919, Sottocapo M. N. matr. 94234, Salerno;

BONALDO Romano di Raimondo e di Mainer Norma, nato a Chioggia il 2 agosto 1923, Nocchiere, matr. 104373, Venezia;

CRITALLI Vincenzo di Luigi e di Vallone Rosa, nato a Pizzo Calabro il 22 novembre 1922, Nocchiere, matr. 89505, Vibo Valentia;

MALFERE' Bruno di Domenico e di Marchese Rosaria, nato a Pizzo Calabro il 17 marzo 1923, Nocchiere, matr. 137251, Vibo Valentia;

MASIA Michele di Giovanni e fu Alvan Luigia, nato a Porto Torres (Sassari) il 18 settembre 1922, Nocchiere, matricola 96859, Olbia:

MINGO Luigi di Raffaele e di Schiofani Teresa, nato a Catanzaro il 18 febbraio 1923, Nocchiere, matr. 143070, Taranto;

MONGRANI Giovanni di Francesco e fu Figus Annamaria, nato a Cagliari il 23 aprile 1921, Nocchiere, matr. 52144, Cagliari;

PARODI Eugenio di Natale e fu Cerrutti Emilia, nato a Noli (Savona) il 26 giugno 1921, Nocchiere, matr. 42439, Savona;

SASSO Pietro di Girolamo e di Papagna Rosa, nato a Biscaglia (Bari) il 13 gennaio 1923, Nocchiere, matr. 111071, Bari;

UNIANI Francesco di Emanuele e di Maraglio Concetta, nato a Palermo il 3 maggio 1920, Nocchiere, matr. 57543, Palermo;

GIANNOTTA Domenico di Giovanni e fu Gentile Carmela, nato a Gioia Tauro il 29 novembre 1920, Marinaio, matr. 6423, Reggio Calabria;

STRAGUSSI Giuseppe di Alberto e di Calabrese Domenica, nato a Palermo il 1° gennaio 1920, Marinaio, matr. 13243, Palermo;

BARONE Salvatore di Vincenzo e di Fiorilli Lucia, nato a Termoli (Campobasso) il 4 febbraio 1923, Segnalatore, matricola 60677, Ancona;

BETTOCCHI Giuseppe di Ermete e di Federici Regina, nato a Bologna il 20 giugno 1922, Segnalatore, matr. 69645, Ravenna;

DI BARTOLOMEO Sabato di Bartolomeo e di Vita Filomena, nato ad Acropoli (Salerno) il 15 febbraio 1923, Segnalatore, matr. 96248, Salerno;

GARDEL Oreste di Albino e di Ronco Marianna, nato ad Arta (Udine) il 29 giugno 1921, Segnalatore, matr. 37112, Trieste;

MANZOLI Angelo di Faustino e di Cambiati Gesuina, nato a Cremona il 16 dicembre 1922, Segnalatore, matr. 94385, La Spezia;

CARICATO Domenico di Pasquale e di Cotronco Paola, nato a Villa S. Giovanni il 19 marzo 1922, Cannoniere O., matr. 64909, Reggio Calabria;

MARIAN Olinto di Fioravante e di Cines Emma, nato a S. Donà di Piave il 5 aprile 1921, Cannoniere O., matr. 67903, Genova;

SCELZA Michele di Salvatore e di Incole Salvatrice, nato a Salerno il 12 marzo 1923, Cannoniere O., matr. 122330, Palermo;

BRIGE Lorenzo di Guido e di Fornasier Stefania, nato a Cervignano (Udine) il 5 luglio 1922, Cannoniere P. S., matricola 79453, Venezia;

DE CARLINI Giuseppe di Giovanni e di Musatti Maria, nato a Milano il 28 febbraio 1920, Cannoniere P. S., matr. 534, Genova;

IACOVELLI Giovanni di Giovanni e di Tartini Maria, nato a Bari il 5 maggio 1917, Cannoniere P. S., matr. 39776, Bari;

PAPPALARDO Pietro di Natale e di Perrone Maria, nato a Riposto (Catania) il 24 settembre 1921, Cannoniere P. S., matricola 60343, Catania;

PASQUALI Enzo di Ugo e di Manzoschi Erasma, nato a Pellegrino Parmense il 10 maggio 1922, Cannoniere P. S., matr. 94256, La Spezia;

PUGLIESI Giuseppe di Michele e di Lombardo Rosa, nato a Marsiconuovo (Potenza) il 7 gennaio 1923, Cannoniere P. S., matr. 60516, Messina;

SALVI Mario di Mauro e di Bettini Maria, nato a Brescia il 22 dicembre 1919, Cannoniere P. S., matr. 79941, Venezia;

VAIRO Francesco di Giovanni e di Bane Maria, nato a Nichelino (Torino) il 18 aprile 1922, Cannoniere P. S., matricola 97698, Savona;

VENERI Bruno di Contardo e di Smeraldi Maria, nato a Broni il 6 ottobre 1922, Cannoniere P. S., matr. 76055; Genova;

VENTURELLI Pietro di Pietro e fu Cassagneni Angela, nato a Telgato (Bergamo) il 2 giugno 1920, Cannoniere P. S., matr. 44641, Venezia;

AVRIGO Giuseppe fu Pietro e di Amosso Emilia, nato a Genova l'8 febbraio 1921, Cannoniere P. M., matr. 56696, Trapani;

BAIATA Francesco di Gaetano e di Romàno Paola, nato a Trapani il 5 giugno 1920, Cannoniere P. M.; matr. 56696, Trapani;

BARBERO Carmelo di Giuseppe e di Flavino Barbara, nato a Scaletta Zanclea (Caltanisetta) il 14 luglio 1921, Cannoniere P. M., matr. 35550, Messina;

BORGIA Francesco di Giuseppe e di Giudice Maria, nato a Ispani (Palermo) il 16 settembre 1920, Cannoniere P. M., matr. 47047, Salerno;

BUELLI Pietro di Carlo e di Pagnasi Rosa, nato a Sesto S. Giovanni (Milano) il 6 agosto 1922, Cannoniere P. M., matricola 65410, Genova;

CATALDI Mario di Cosimo e di Epifani Martina, nato a Gallipoli (Lecce) il 18 luglio 1921, Cannoniere P. M., matr. 48686, Brindisi;

CAVIGLIONE Antonio di Giobatta e di Scale Tommassina, nato a Voltri (Genova) il 1° giugno 1922, Cannoniere P. M., matr. 73346, Genova;

COSTAGLIOLA Francesco di Andrea e di Annunziata Grandi, nato a Boccoli (Napoli) il 30 novembre 1920, Cannoniere P. M., matr. 103912, Napoli;

ELENA Andrea di Guerrino e fu Maschia Beatrice, nato a Riva del Garda il 14 gennaio 1923, Cannoniere P. M., matricola 152569, Venezia;

GRAZIANO Gaetano di Giovanni e di Maurizio Annunziata, nato a Taurano (Avellino) il 31 dicembre 1919, Cannoniere P. M., matr. 83315, Castellammare di Stabia;

INGARGIOLA Luigi di Pietro e di Scuotta Caterina, nato a Mazzara del Vallo (Trapani) il 22 settembre 1923, Cannoniere P. M., matr. 132622, Trapani;

MAGGETTI Francesco di Carmelo e di Canigri Nazzarena, nato a Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) il 2 giugno 1921, Cannoniere P. M., matr. 59007, Ancona;

NACINOVICH Danilo di Giuseppe e di Bottelich Maria, nato a Fianona (Pola) il 2 agosto 1922, Cannoniere P. M., matricola 74812, Pola;

PISONI Giovanni di Alessandro e fu Gregori Maria, nato a Saribe il 30 ottobre 1922, Cannoniere P. M., matr. 98737, Venezia;

RUSSO Ignazio di Antonio e di Impuni Angela, nato a Caltanisetta il 3 gennaio 1921, Cannoniere P. M., matr. 57668, Castellammare di Stabia;

SELNARINI Pietro di Armando e fu Isidori Evelina, nato a Portocivitanova (Ancona) il 22 novembre 1922, Cannoniere P. M., matr. 77909, Ancona;

ABENI Virgilio di Alessandro e di Linetti Maria, nato a Brescia il 18 settembre 1923, Cannoniere A., matr. 59951, Venezia;

CASTALDO Raffaele fu Luigi e di Alberini Maria, nato a Bana (Napoli) il 6 marzo 1922, Cannoniere A., matr. 70142, Napoli;

BORSANI Pietro fu Pasquale e di Gerini Maria, nato a Parabiaco (Milano) il 24 febbraio 1923, Cannoniere A., matricola 113456, Genova;

FUMAGALLI Giuseppe di Giacinto e di Bonfanti Rita, nato a Cicognola di Merata il 15 novembre 1923, Cannoniere A., matricola 149317, Genova;

BOSSONI Ferruccio di Giulio e di Scalmana Ermelinda, nato a Brescia il 27 giugno 1922, R.T.F., matr. 60102, Venezia;

RIGHETTI Francesco di Augusto e di Novelli Maria, nato a Grottammare (Ascoli Piceno) il 2 maggio 1923, R.T.F., matricola 115010, Ancona;

ROSA Luigi di Romeo e di Leopardi Marta, nato a Venezia il 20 aprile 1922, R.T.F., matr. 99289, Venezia;

BALDASSANI Luigi di Silvio e di Bertolotti Anna, nato a Trento il 1° agosto 1925, M.N., matr. 65389, Venezia;

COLACICCO Pietro di Francesco e di Botta Grazia, nato a Pisticci (Matera) il 26 maggio 1923, M. N., matr. 64885; Taranto;

FERRAMI Dante di Angelo e di Mainesi Maria, nato a Casalbuttano (Cremona) il 21 settembre 1923, M. N. matricola 142665, La Spezia;

GIUNTALIA Giovanni di Filippo e di Terzo Filippina, nato a Catania il 3 settembre 1920, M. N., matr. 21333, Catania;

PUGLISI Angelo di Giuseppe e di Venero Cosentina, nato a Milano il 15 novembre 1922, M. N., matr. 97035, Catania;

ROLANDI Carlo di Francesco e di Martini Rosa, nato a Milano il 23 marzo 1920, M. N., matr. 910, Genova;

ZAGAMI Santo di Sante e di Crisafulli Nunziata, nato a Itala Superiore (Messina) il 21 aprile 1921, M. N., matr. 100110, Messina;

« Imbarcato su Motozattera destinata a missioni verso basi avanzate, malgrado la continua violenta offesa nemica, svolgeva i compiti affidatigli con slancio, sereno coraggio ed alto entusiasmo ».

(Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1952

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1952
Registro n. 17 Difesa-Marina, foglio n. 182. — AMATI

(4194)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione Militare consultiva Unica per la concessione e la perdita di decorazioni al Valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

« ALLA MEMORIA ».

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Aviere ».

MASOERO Giovanni fu Giuseppe e di Bosco Francesca, nato a Quarena (Cuneo) il 9 marzo 1912, nocchiere 3ª cl., matr. 18945/Imperia:

« Nostromo a bordo di unità silurante impiegata in numerose missioni di scorta a convogli in acque particolarmente insidiate, disimpegnava sempre con perizia e serenità il proprio servizio. Durante una missione di scorta, colpita l'unità da due siluri di sommergibile nemico ed irrimediabilmente perduta, nei brevissimi istanti che precedevano l'affondamento anzichè pensare alla propria salvezza si attardava nel tentativo di liberare una zattera di salvataggio rimasta impigliata e fornire così ai compagni maggiori possibilità di salvezza. Scompariva con la nave dando mirabile esempio di generoso altruismo e profondo attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 17 dicembre 1942).

Cacciatorpediniere « Lampo ».

ARTIPO Antonino di Antiochio e di Bergamini Giuseppa, nato a Roccalumera (Messina) l'8 giugno 1919, marinaio, matr. 81795/Messina:

« Destinato a complesso binato di Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, pur gravemente ferito, con eroico slancio ritornava al suo posto di combattimento. Colpita irrimediabilmente l'unità, scompariva in mare con essa ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

Torpediniera « Prestinari ».

POZAR Leone di Mario e di Canibach Berta, nato a Trieste il 1° gennaio 1920, guardiamarina.

« Ufficiale di rotta di torpediniera in navigazione verso unità sinistrata in zona minata, esplicava i proprii compiti con serenità e coraggio. Saltata la propria nave per lo scoppio di arma subacquea, l'abbandonava all'ordine del comandante. Successivamente animava i naufraghi ed alla testa di pochi animosi ritornava sul relitto ormai in sicura fase di affondamento, per la distruzione dell'archivio segreto e per lanciare nello spazio segnali di soccorso. Travolto in seguito all'affondamento, scompariva in mare lasciando fulgido esempio di elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo, 31 gennaio 1943).

Sommergibile « Tritone ».

SOVRANO Bruno di Vittorio e di Karoschie Giuseppa, nato a Trieste il 5 aprile 1907, sottotenente di vascello:

« Ufficiale in seconda di Sommergibile che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito ai danni subiti, ricevuto l'ordine di autoaffondare l'Unità, già inquadrata dal tiro avversario, rientrava nell'interno del Sommergibile unicamente preoccupato della salvezza del personale dipendente. Nel nobile intento sacrificava la giovane vita, scomparendo in mare con l'Unità ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

Motocisterna « Tanaro ».

RODIGHIERO Aldo di Achille e di Angeli Matilde, nato a Roma il 27 luglio 1903, capitano Genio navale:

« Ufficiale direttore di macchina già distintosi per perizia e coraggio durante un lungo imbarco in guerra, nel corso di pericolosa navigazione in cui la motocisterna sulla quale era

imbarcato veniva attaccata da preponderanti forze avversarie e colpita irrimediabilmente, gravemente ferito e sentendo prossima la fine rifiutava ogni soccorso preferendo scomparire in mare con l'unità per non impegnare i pochi mezzi di salvataggio disponibili ».

(Mediterraneo Centrale, luglio 1942-gennaio 1943).

(In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare « a disperso » concessa « sul campo » con determinazione del 16 giugno 1943, e sanzionata con decreto Presidenziale 14 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina, foglio n. 86).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Folgore ».

CESTER Giovanni fu Domenico e di Michelon Regina, nato a Portogruaro (Venezia) il 15 luglio 1915, 2° capo mecc., matr. 36686/Venezia:

« Destinato ai fumogeni di Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, benchè gravemente ferito si preoccupava di intercettare le tubolature di nafta ai nebbiogeni, permettendo così un miglior puntamento da parte del complesso poppiero. Scompariva successivamente in mare, lasciando esempio di elevato senso del dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

PERTEGATO Pierino di Antonio e di Rossi Giovanna, nato a Vicenza il 1° giugno 1920, sergente mecc., matricola 42968/Venezia:

« Capo guardia in locale caldaie di Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, riusciva ad assicurare il funzionamento dei macchinari a lui affidati anche quando il fumo proveniente dall'esterno rendeva difficile la respirazione, e lo sbandamento dell'Unità – gravemente colpita dal tiro avversario — ostacolava la libertà di movimento. Scompariva successivamente in mare, lasciando esempio di sereno coraggio e dedizione al dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

MENEGARDO Giuseppe di Riccardo e di Tessaro Elisa, nato a San Michele Estra (Verona) il 31 luglio 1920, sottocapo mecc., matr. 53584/Venezia:

« Capo guardia in locale caldaie di Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, colpito il locale da colpo di artiglieria, con capacità e sereno coraggio riusciva ad isolare la caldaia permettendo il regolare funzionamento di tutto il restante apparato motore. Scompariva in mare, lasciando esempio di dedizione al dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

BONARDI Pietro di Umberto e di Sparapani Lucia, nato a Concesio (Brescia) il 20 aprile 1922, fuochista O., matr. 79923/Venezia:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, disimpegnava i proprii compiti, con perizia e sereno coraggio, coadiuvando efficacemente i propri superiori nel fronteggiare le avarie prodotte dall'intenso tiro avversario. Scompariva successivamente in mare con l'unità, lasciando esempio di dedizione al dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

D'AMICO Francesco di Francesco e di Todaro Giuseppa, nato a Marsala (Trapani) il 1° febbraio 1921, fuochista O., matr. 87909/Trapani;

GODINA Mario di Mario e di Mocenigo Mercedes, nato a Trieste il 26 giugno 1920, fuochista O., matr. 4709/Trieste:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria e gravemente colpito dal preponderante tiro nemico, si prodigava nello spegnimento di grave incendio dimostrando calma e decisione. Scompariva successivamente in mare, lasciando esempio di dedizione al dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

Cacciatorpediniere « Lanciere ».

BORRELLO Carlo di Eduardo e di Liberatore Anna, nato a Napoli il 12 luglio 1908, capitano di corvetta:

« Comandante in 2ª di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta a Divisione di incrociatori, partecipava a lungo e duro combattimento navale. Caduta la notte, mentre la sua nave già menomata era messa in grave pericolo da violento fortunale, si prodigava oltre ogni limite nel far fronte ai nuovi danni provocati dalla violenza del mare fino a che, sopraffatta l'unità dai marosi, scompariva lasciando esempio di sereno coraggio ed elevato senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

MARTELLI Mario di Francesco e di Cignoni Caterina, nato a Rio Marina (Livorno) il 13 marzo 1894, 1° capitano del CEMM:

« Direttore di macchina di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta ad una Divisione di incrociatori, partecipava a lungo combattimento navale in condizioni particolarmente difficili, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava oltre il limite delle proprie forze nel far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare. Inabissatasi l'Unità e salvatosi su di una zattera, esausto dal duro lavoro compiuto, scompariva in mare lasciando esempio di elevato attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23-24 marzo 1942).

ROSSO Ugo di Alberto e di Turini Maria, nato a Torino il 29 dicembre 1918, sottotenente di vascello:

« Ufficiale T. di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia scortante Divisione di incrociatori, partecipava a lungo e duro combattimento navale. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava instancabilmente nel far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare Al limite delle proprie forze, quando già l'Unità stava affondando, scompariva in mare nel tentativo di portare aiuto a sottufficiale ferito. Esempio di elevato senso del dovere e nobile altruismo ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

TRAPANI Antonino di Pietro e di Longo Maria, nato a Taranto il 3 settembre 1917, sottotenente di vascello:

« Ufficiale di rotta di cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta ad una Divisione di incrociatori, partecipava a lungo e duro combattimento navale, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata da violento fortunale, rimaneva fino all'ultimo a fianco del suo comandante al fine di coadiuvarlo nel far fronte all'imminente pericolo. Scompariva in mare assieme all'unità che s'inabissava sopraffatta dalla violenza delle onde ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

BENCINI Vittorio di Adelindo e di Piovani Amedia, nato a Fauglia (Pisa) il 3 luglio 1916, tenente G.N. (d.m.)

« Ufficiale sottordine del Direttore di macchina su Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta a Divisione di incrociatori partecipava a lungo combattimento navale in condizioni particolarmente difficili, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava oltre il limite delle proprie forze nel far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare. Inabissatasi l'unità e salvatosi su una zattera dopo una lunga notte in condizioni precarie, esausto, decedeva lasciando esempio di elevato attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23-24 marzo 1942).

CASTELLO Gaetano di Carlo e di Castiglione Amalia, nato a Rivarolo Ligure (Genova) il 17 luglio 1904, tenente del G.N. (d.m.):

« Ufficiale sottordine di macchina su Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta a Divisione di incrociatori, partecipava a lungo combattimento navale in condizioni particolarmente difficili, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava nel far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare e rimaneva ferito nel tentativo di spingere a mare un cassone di ferro divelto dalle onde. Rimasti vani tutti i tentativi, rimaneva al proprio posto sino e che l'unità, sopraffatta dai marosi, s'inabissava. Esempio di sereno coraggio ed elevato senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

SARNACCHIARO Vincenzo fu Pasquale e fu Della Vecchia Anna, nato a Napoli il 26 marzo 1906, capo cann., 2ª cl., matricola 8835/Napoli:

« Sottufficiale di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta di una Divisione di incrociatori, partecipava a lungo combattimento navale in condizioni particolarmente difficili, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava oltre ogni limite per far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare e, nel tentativo di fermare una bomba di profondità asportata dal proprio sostegno, rimaneva gravemente ferito ad una gamba. Sopraffatta l'unità dai marosi, scompariva in mare lasciando esempio di sereno coraggio ed elevato senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

ARISI Antonio di Vincenzo e fu Baruschi Rosa, nato a Voghera (Pavia) il 29 aprile 1911, capo segnalatore 3ª cl., matr. 18558/La Spezia:

« Capo segnalatore di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta a Divisione di incrociatori, partecipava a lungo combattimento navale, distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata da violento fortunale, rimaneva fino all'ultimo a fianco del suo comandante. Sopraffatta l'unità dai marosi, s'inabissava, lasciando esempio di elevate virtù militari e senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 23 marzo 1942).

Cacciatorpediniere « Lampo ».

PATANIA Cesare fu Giuseppe e di Aivatidon Elena, nato a Salonicco il 2 ottobre 1913, capo mecc., 3ª cl., matr. 26476/Brindisi:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, benchè gravemente ferito, incurante di se stesso continuava ad assolvere i propri compiti. Colpita irrimediabilmente l'unità, scompariva in mare con essa ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

PULEO Lorenzo fu Agostino e di Saia Concetta, nato a Palermo il 7 marzo 1914, sergente cann., P.M., matr. 76500/Palermo:

« Capo impianto mitragliere di Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, incitava i suoi uomini a proseguire nell'azione di fuoco sino a che si abbatteva mortalmente colpito ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

Cacciatorpediniere « Velite ».

SOCCO Franco fu Clemente e di Pisani Maria, nato a Cassine (Alessandria) il 12 febbraio 1923, nocchiere, matricola 124522/Savona;

RISI Primo di Giulio e di Barlocco Maria, nato a Legnano (Milano) il 3 luglio 1920, cannoniere Arm., matr. 30976/ Genova:

CAPRIOLI Antonio fu Michelangelo e di Gravina Maria Concetta, nato a Palagiano (Taranto) il 12 dicembre 1921, fuochista M.N., matr. 39040/Taranto:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere ha sempre dimostrato intelligente iniziativa, entusiasmo e capacità. Durante attacco aereo diurno avversario, diretto contro il bacino in cui si trovava l'unità, rifiutava di ripararsi malgrado il grandinare delle bombe, per rimanere vicino alla propria nave. Nella furia distruggitrice di una seconda ondata attaccante, faceva olocausto della vita, fedele fino all'ultimo nella sua dedizione alla Patria ».

(Porto di Livorno, 28 maggio 1943).

Torpediniera « Prestinari ».

ARMARI Aldo di Ugo e di Maini Almerina, nato ad Argenta (Ferrara) il 10 ottobre 1919, sottocapo S.D.T., matr. 76126/ Ravenna;

DAGLIOLI Rinaldo di Ernesto Giuseppe e fu Bancheri Maria, nato a Novi Ligure (Alessandria) l'8 maggio 1919, sottocapo S.D.T., matr. 88908/Savona;

DE VIVO Giuseppe fu Vincenzo e di Cervelli Concetta, nato a Napoli il 2 agosto 1922, sottocapo R.T., matr. 52688/ Napoli;

ORRU' Luigi di Angelo e di Cosoni Cosima, nato a Cagliari il 19 novembre 1921, sottocapo R.T., matr. 47116/Cagliari;

MENGARELLI Mario di Walter e di Danelone Alina, nato a Faina Chiesa (Arezzo) il 2 dicembre 1920, sottocapo elettr., matr. 43793/Livorno;

ZABARINO Domenico di Giuseppe e fu Caffo Caterina, nato a Favignano (Trapani) il 27 settembre 1921, marinaio, matricola 56703/Trapani;

VENTURA Giovanni di Santi e di Grillo Letteria, nato a Messina il 22 giugno 1920, cannoniere P. M., matr. 3533/Messina;

ROSSI Giuseppe di Abramo e Tonetti Margherita, nato ad Arezzo il 3 novembre 1919, cannoniere Arm., matr. 89956/ Livorno;

DE PECO Vittorio di Giovanni e di Di Peco Teresa, nato a Francavilla a Mare (Chieti) il 20 novembre 1921, meccanico, matr. 54760/Ancona;

PATRUNO Vincenzo di Pasquale e di Orsini Giulia, nato a Bari il 26 luglio 1920, fuochista A., matr. 1238/Bari

« Imbarcato su Torpediniera in navigazione verso unità sinistrata in zona minata, esplicava i propri compiti con serenità e coraggio. Saltata la propria nave per lo scoppio di arma subacquea, la abbandonava all'ordine del comandante. Successivamente — con pochi animosi — ritornava sul relitto ormai in fase di sicuro affondamento, per lanciare nello spazio segnali di soccorso e concorrere alla distruzione dell'archivio segreto. Travolto in seguito all'affondamento, scompariva in mare lasciando fulgido esempio di elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo, 31 gennaio 1943).

Sommergibile « Tritone ».

SCHIAVON Attilio di Benedetto e di Ghezzin Iside, nato a Pellestrina (Venezia) il 19 settembre 1919, sottotenente di vascello:

« Ufficiale di rotta di Sommergibile che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito ai danni subiti, al proprio posto di combattimento in superficie, sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, che avevano inquadrata l'unità, cadeva colpito da mitraglia lasciando esempio di elevate virtù militari e senso del dovere ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

CAVAROCCHI Elvidio di Arnaldo e di Giufoletti Isabella, nato a Paganica (L'Aquila) il 6 giugno 1920, sottotenente G.N.:

« Sottordine di macchina di Sommergibile, che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva sottoposto ad intenso bombardamento, conscio del proprio dovere si recava in locale di prora al fine di verificare una via d'acqua manifestatasi. Scompariva in mare con l'unità che costretta ad emergere in seguito a danni subiti ed inquadrata dal fuoco delle artiglierie avversarie, veniva autoaffondata. Esempio di elevate virtù militari e senso del dovere ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

GARGIULO Pasquale di Ciro e di Esposito Florinda, nato a Vico Equense (Napoli) il 23 maggio 1914, 2° capo elettr., matr. 31679/Castellammare di Stabia;

PARISSENTI Agostino di Giovanni e di Fontanile Angela, nato ad Agordo (Belluno) il 28 novembre 1912, 2° capo silurista, matr. 26356/Venezia;

SALGO Vincenzo di Efisio e di Melis Giulia, nato a Cagliari il 31 dicembre 1919, sergente elettr., matr. 43517/ Cagliari;

SALVATORI Bernardo di Raffaele e di Bonato Maddalena, nato a Campolungo Brenta (Vicenza) il 7 maggio 1920, sergente silurista, matr. 45565/Ancona;

BARBA Fulvio di Anacleto e di Rosini Ida, nato a Nibbiano (Piacenza) il 12 marzo 1922, sottocapo elettr., matricola 51803/Genova;

BRULLO Rosario di Raffaele e fu Sciannone Domenica, nato in Francia il 21 febbraio 1922, sottocapo elettr., matricola 57266/Siracusa;

NOSTRANO Amelio di Giulio e di Fassero Luigia, nato a San Maurizio Canavese (Torino) il 7 febbraio 1923, sottocapo elettr., matr. 58960/Savona;

VANIO Domenico di Michele e di Lordano Vincenza, nato a Minervino Murge (Bari) il 13 dicembre 1922, sottocapo silurista, matr. 61115/Bari;

RUSSO Salvatore di Luigi e di Cilento Adelaide, nato a Vico Equense (Napoli) il 19 novembre 1919, elettricista, matricola 70008/Castellammare di Stabia;

MALAVOLTA Idris di Alberto e di Vignoli Adele, nato a Bomporto (Modena) il 6 maggio 1921, silurista, matr. 45951/La Spezia;

NARDI Gualtiero di Giuseppe e di Faina Assunta, nato a Capodimonte (Viterbo) il 25 marzo 1922, silurista, matr. 66118/Civitavecchia;

PAGANO Gennaro di Antonio e di Restucci Caterina, nato a Bacoli (Napoli) il 19 settembre 1920, silurista, matr. 29519/Napoli:

« Imbarcato su Sommergibile che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito ai danni subiti, rimaneva impavido al proprio posto di combattimento nell'intento di riparare le avarie. Scompariva in mare con l'unità che, inquadrata dal nutrito fuoco delle artiglierie avversarie, si autoaffondava. Esempio di elevate virtù militari e senso del dovere ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

DE CARO Gennaro fu Angelo e fu Michelletti Clotilde, nato a Rimini il 30 luglio 1912, capo mecc., 3ª cl. matr. 15771/Taranto;

PEZZINO Giuseppe di Gaetano e di Spirito Antonia, nato a S. Marco d'Alunzio (Messina) il 12 settembre 1918, sottonocchiere, matr. 71812/Messina;

PIOLI Giuseppe di Elia e di Terni Caterina, nato a Cinignano (Grosseto) il 14 settembre 1923, sottocapo R.T., matricola 57414/Livorno;

BUFFO Elio di Giuseppe e di Lezzi Elisa, nato ad Ortella (Lecce) l'8 dicembre 1920, sottocapo cann. O., matr. 15433/Brindisi;

BELLIN Walter di Eligio e di Bruna Irma, nato a Torino il 25 luglio 1922, sottocapo elettr., matr. 54295/Savona;

MARCHIORI Luigi di Cesare e di Bressan Graziosa, nato a Mestre (Venezia) il 19 febbraio 1922, sottocapo M.N., matricola 53504/Venezia;

SANNA Antonio di Luigi e di Lai Antonia, nato a Pizzi (Cagliari) il 12 ottobre 1919, sottocapo M.N., matr. 62654/Cagliari;

FERRARI Giovanni di Antonio e di Ferrari Albina, nato a Ferriere (Piacenza) il 23 aprile 1921, cannoniere P.M., matricola 53226/Genova;

LANNI Antonio di Carmine e di Scave Angela, nato a Sant'Elia Fiume Rapido (Frosinone) il 1° marzo 1924, meccanico, matr. 61092/Gaeta;

ARTINO Fiorenzo di Natale e di Bonis Emilia, nato a Torino il 7 giugno 1921, motorista navale, matr. 42784/Savona;

BOVE Walter, motorista di garanzia:

« Imbarcato su Sommergibile che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito a danni subiti, esplicava i proprii compiti con sereno coraggio. Scompariva in mare mentre l'unità inquadrata dal nutrito fuoco delle artiglierie avversarie, si autoaffondava ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

Comando Marina Tripoli.

MELISSARI Antonio di Francesco e di Maria Teresa, nato a Reggio Calabria il 13 gennaio 1917, fuochista A., matr. 26096 Reggio Calabria:

« Appartenente a squadra antincendio di una zona d'operazione fatta segno a frequenti incursioni nemiche che provocavano incendi nell'interno dell'abitato e nel porto, su piroscafi carichi di combustibili, munizioni e materiale bellico, accorreva, come sempre, prontamente sul posto e si prodigava ininterrottamente con slancio ed abnegazione, sotto l'azione nemica, alle operazioni di spegnimento sia a terra che a bordo, trovando la morte nell'adempimento del dovere ».

(Africa Settentrionale, 29 novembre 1942).

Marina Brindisi (17° *Corpo dei Vigili del Fuoco*).

GIULIANO Filippo di Giuseppe e di Mosca Concetta, nato a Latiano (Brindisi) il 15 ottobre 1902, vigile del fuoco;

BENEDETTI Ivo di Aurelio e di Marrotti Assunta, nato a Ravenna il 21 settembre 1909, vigile del fuoco;

CARRINO Francesco di Ignazio e fu Giordano Clementina, nato a Latiano (Brindisi) il 5 agosto 1908, vigile del fuoco;

CASADIO Natale fu Attilio e di Franchi Rosa, nato a Ravenna il 12 febbraio 1909, vigile del fuoco;

« Comandato a spegnere un incendio in prossimità di deposito carburante si prodigava a lungo nel corso di violento bombardamento aereo, fino a che le fiamme venivano domate, distinguendosi per capacità, slancio e sereno coraggio. Investito in pieno dallo scoppio di una bomba dirompente, trovava gloriosa morte nell'adempimento del dovere ».

(Brindisi, 20-21 novembre 1941).

« A VIVENTI ».

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Lampo ».

BARZANTI Ezio di Giuseppe e di Mialiey Lucia, nato a Firenze il 26 aprile 1921, sergente R. T., matr. 45788/Venezia:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite, umane, vista inutilizzata una mitragliera il cui armamento era tutto caduto, incurante delle esplosioni, con eroico slancio, si portava sull'arma e continuava a sparare finchè veniva gravemente ferito ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

Torpediniera « Stocco ».

TRISOLINI Mario fu Attilio e di D'Alessandro Bice, nato a Gubbio (Perugia) il 14 marzo 1911, Capitano di Corvetta:

« All'armistizio chiedeva ed otteneva il comando di una Torpediniera ed in pericolosa missione, attaccato da numerosi aerei tedeschi, riusciva ad abbattere tre Stukas e due apparecchi da caccia nemici. Mentre la Nave affondava, colpita da numerose bombe, veniva sbalzato in mare e malgrado fosse seriamente ferito rincuorava i naufraghi che gli erano vicini, riuscendo a trarli con lui in salvo. Fatto prigioniero, dopo lunga degenza in vari ospedali, trasferito in campo di concentramento in Germania rifiutava sempre qualsiasi forma di collaborazione. Esempio di alte virtù militari, di sereno coraggio e di elevato senso del dovere ».

(Costa di Corfù, 15-24 settembre 1943, Germania, 1944-1945).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Baleno ».

REPETTO Edoardo di Giacobbe e di Bruzzone Maria, nato a Mezzanego (Genova) il 16 ottobre 1903, tenente G. N. (d. m.)

« Imbarcato su Silurante in servizio di scorta ad importante convoglio, partecipava con sereno coraggio e spirito combattivo a violentissimo scontro contro preponderanti forze navali avversarie. Ferito gravemente agli arti inferiori, con mirabile forza d'animo, proseguiva nel dare disposizioni ai dipendenti al fine di evitare la perdita dell'Unità, dimostrando alte virtù militari ed elevato senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 16 aprile 1941).

(In commutazione della « Croce al Valor Militare » — sul campo — conferita con Determinazione 6 novembre 1941 — e sanzionata con R. decreto 9 febbraio 1942 — registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1942 - registro n. 3 Marina, foglio n. 423).

Cacciatorpediniere « Lanciere ».

POLLASTRI Giuseppe di Adolfo e di Braccini Zeffira, nato a Calci (Pisa) l'8 ottobre 1913, tenente di vascello, (ora capitano di corvetta):

« Direttore del tiro di Cacciatorpediniere facente parte di squadriglia di scorta a Divisione di incrociatori, partecipava a lungo e duro combattimento navale distinguendosi per capacità e sereno coraggio. Caduta la notte, mentre la sua nave era seriamente danneggiata e messa in pericolo da violento fortunale, si prodigava nel far fronte ai danni provocati dalla violenza del mare. Rimasti vani tutti i tentativi, rimaneva a fianco del proprio comandante fino a che l'unità, sopraffatta dai marosi s'inabissava ».

(Mediterraneo centrale, 23 marzo 1942).

Cacciatorpediniere « Lampo ».

WINGLER Carlo di Carlo e di Grosso Enrichetta, nato a Savona il 29 marzo 1910, capitano G. N. (d. m.):

« Direttore di macchina di Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, assicurava con perizia sino all'ultimo i servizi da lui dipendenti nonostante le gravi avarie. Avuto ordine di abbandonare l'unità irrimediabilmente colpita, nonostante l'imminente pericolo, si preoccupava di porre prima in salvo i numerosi feriti, lasciando fra gli ultimi la nave ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

VENTURINI Tommaso di Giuseppe e di Sandrini Alba, nato a Brescia il 15 marzo 1919, sottotenente di vascello:

« Ufficiale di rotta di Cacciatorpediere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, benchè ferito esplicava i propri compiti con serenità e precisione. Avuto l'ordine di abbandonare l'unità, irrimediabilmente colpita, si preoccupava di cifrare e trasmettere un messaggio ed, incurante dell'imminente pericolo, scendeva sotto coperta al fine di recuperare le pubblicazioni segrete e distruggerle ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

CHIATANTE Vito di Michele e di Chiatante Maria, nato a Taranto il 10 agosto 1913, tenente medico:

« Ufficiale medico imbarcato su Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, incurante di se stesso si prodigava allo scoperto nella sua opera umanitaria. Avuto l'ordine di abbandonare l'unità, irrimediabilmente colpita, si preoccupava di trasportare sulla zattera il materiale di medicazione al fine di poter proseguire la sua opera ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

BERTOLDI Sergio di Adolfo e di Spagnolo Itala, nato a Recoaro (Vicenza) il 5 febbraio 1900, tenente del C.E.M.M.:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere, che nel corso di navigazione isolata per trasporto esplosivi in Africa Settentrionale impegnava aspro combattimento contro numerosi aerei che, con bombe e mitragliamenti causavano ingenti danni e perdite umane, avuto ordine di abbandonare l'unità irrimediabilmente colpita, incurante dell'imminente pericolo scendeva sottocoperta per coadiuvare l'ufficiale di rotta a ricuperare e distruggere le pubblicazioni segrete; si prodigava quindi nel porre in salvo i numerosi feriti, lasciando tra gli ultimi la nave ».

(Canale di Sicilia, 30 aprile 1943).

Torpediniera « Carini ».

MAIURI Michele di Angelo e di Feola Giuseppa, nato ad Ascea (Salerno) il 5 aprile 1921, marinaio, matricola 89314/Salerno:

« Mitragliere di Torpediniera, durante un violentissimo attacco aereo nemico in porto, sebbene gravemente ferito da scheggia di bomba caduta nell'immediata adiacenza dell'unità, rifiutava ogni soccorso continuando imperterrito a servire la propria arma sino al termine della insistente azione di bombardamento nemica ».

(Porto di Livorno, 28 maggio 1943).

Torpediniera « Stocco ».

BIANCA Sebastiano fu Giuseppe e fu Trigilia Giuseppa, nato a Firenze il 4 maggio 1903, capo meccanico 3ª cl., matricola 67981/Napoli:

« Imbarcato su Torpediniera inviata ad ostacolare tentativo germanico di sbarco su isola oltremare, attaccata e gravemente colpita da caccia bombardieri, assolveva con abnegazione e coraggio il proprio compito contribuendo alla reazione contraerea sviluppatasi con successo. Sull'unità colpita ed in procinto di affondare, benchè ferito, si prodigava nella costruzione di zattere di fortuna e nell'assistenza e salvataggio dei feriti. Dava prova in ogni circostanza di sereno coraggio, spirito di sacrificio ed alto sentimento del dovere ».

(Acque di Corfù, 24 settembre 1943).

(In commutazione della Croce al Valor Militare concessa con decreto Presidenziale 26 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1949, registro n. 8 Marina, foglio n. 446).

Sommergibile « Tritone ».

MONECHI Paolo di Ottavio e di Giulia Capanni, nato a Reggello il 28 gennaio 1911, capitano di corvetta:

« Comandante di Sommergibile, già distintosi per valore e capacità, avvistato convoglio avversario fortemente scortato, nonostante le menomate condizioni di efficienza dell'unità, decideva di attaccare a distanza ravvicinata. Scoperto da aereo durante la fase di avvicinamento, sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito ai danni subiti, dava disposizioni per proseguire l'attacco in superficie. Subito inquadrato da ravvicinato ed intenso tiro avversario, che provocava danni e vittime, vista impossibile ogni reazione, decideva di autoaffondare l'unità onde evitarne l'eventuale cattura ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

MAFFEO Stefano di Nicola e di Spadaro Anna, nato a Barletta (Bari) l'11 marzo 1921, Marinaio, matricola 26637/Bari:

« Imbarcato su Sommergibile che nel corso di audace attacco a convoglio fortemente scortato veniva avvistato, sottoposto ad intenso bombardamento e costretto ad emergere in seguito ai danni subiti, avuto l'ordine di abbandonare l'unità, che inquadrata dal tiro avversario, si autoaffondava, incurante di se stesso, si prodigava nel porgere aiuto agli altri naufraghi. Esempio di sereno coraggio e nobile altruismo ».

(Mediterraneo, 19 gennaio 1943).

Sommergibile « Zaffiro ».

MONTESI Nazzareno di Orlando e di Mazzoni Maria Valentino, nato a Camerano (Ancona) il 24 aprile 1901, Capo meccanico 1ª cl., matricola 5345/Ancona:

« Contabile meccanico di Sommergibile, pur essendo stato sostituito nel suo incarico e pur essendo previsto il suo rientro in Patria, saputo che l'unità doveva effettuare ardita missione di guerra in prossimità di munita base navale avversaria, otteneva di rimanere a bordo. Contribuiva così al felice esito dell'azione apportando il notevole contributo della sua esperienza ».

(Mediterraneo Orientale, 18-26 dicembre 1941).

Dragamine « 36 ».

VISCUSO Pietro fu Luciano e di Moschella Maria, nato ad Acicastello (Catania) il 1° aprile 1922, Cannoniere O., matricola 85124/Catania:

« Imbarcato su Dragamine dislocato in zona avanzata di operazioni oltremare, giunto l'ordine di evacuare la base, cooperava sotto violenta offesa aerea all'approntamento dell'unita ed all'imbarco del materiale. Nel corso della navigazione di rientro in Patria, essendo state attaccate altre unità similari da preponderanti forze avversarie di superficie, restava impavido al proprio posto di combattimento mentre l'unità dirigeva verso l'avversario ed impegnava con questo impari lotta nell'intento di permettere alle rimanenti unità di raggiungere la costa ».

(Mediterraneo Centrale, 20 gennaio 1943).

(In sostituzione della Medaglia di bronzo al Valor Militare « Alla memoria » concessa con decreto Presidenziale 9 dicembre 1950 registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1951, registro n. 1 Difesa-Marina, foglio n. 149).

Maridipart Napoli.

PROSPERINI Corrado fu Ottavio e fu Lucia Angelucci, nato a Capodimonte (Viterbo) l'8 febbraio 1896, tenente C.E.M.M.

« Animatore del movimento insurrezionale, prendeva parte a numerosi scontri; ferito ad un braccio proseguiva nella lotta contribuendo alla liberazione della città ».

(Napoli, 27 settembre-1° ottobre 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Aviere ».

ALBANI Valentino di Raffaele e di Di Rossi Ida, nato a Gaeta il 2 ottobre 1922, guardiamarina c°:

« Guardiamarina a bordo di unità silurante impiegata in numerose missioni di scorta a convogli in acque particolarmente insidiate, disimpegnava sempre con il massimo entusiasmo e capacità le proprie mansioni. Durante una missione di scorta colpita ed affondata l'unità da due siluri nemici, infondeva con la parola e con l'esempio la calma nei superstiti dimostrando sereno coraggio ed elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 17 dicembre 1942).

Cacciatorpediniere « Folgore ».

D'AGOSTINO Michele fu Andrea e di Siano Maria, nato a Monteverde (Avellino) il 21 gennaio 1917, 2° capo meccanico, matricola 29417/Venezia:

« Capo guardia in locale caldaie di Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, riusciva ad assicurare il funzionamento dei macchinari a lui affidati anche quando il fumo proveniente dall'esterno rendeva difficile la respirazione, e lo sbandamento dell'unità — gravemente colpita dal tiro avversario — ostacolava la libertà di movimento ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

GUAZZONI Edgardo di Natale e di Uggeri Adele, nato a Milano il 2 dicembre 1911, 2° capo meccanico, matricola 23210/ Venezia:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria che tentava di intercettare il convoglio scortato, benchè ferito in più parti rimaneva impavido al posto di combattimento anche quando la nave — gravemente colpita dal preponderante tiro nemico — era in procinto di affondare, prodigandosi per il salvataggio dell'unità ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

GIORGINI Domenico di Gerolamo e di Picchi Alessandrina, nato a Montignaro (Apuania) il 23 marzo 1919, fuochista o., matricola 87797/Viareggio:

LUNA Vittorio di Giovanni e di Taccolini Pierina, nato a Lovere (Bergamo) il 7 dicembre 1919, fuochista o., matricola 79939/Venezia:

« Imbarcato su Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, disimpegnava i propri compiti con perizia e sereno coraggio, coadiuvando efficacemente i propri superiori nel fronteggiare le avarie prodotte dall'intenso tiro avversario ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

DAMIANI Luigi fu Pietro e di Simonetti Pasqua, nato a Venezia il 10 febbraio 1906, sottocapo meccanico, matricola 9368/Venezia:

BRUSONI Rinaldo di Angelo e di Caccialanza Lina, nato a Lodi (Milano) il 28 giugno 1920, fuochista a., matricola 30571/ Genova:

« Di guardia in locale caldaie di Cacciatorpediniere impegnato in combattimento notturno contro formazione navale avversaria, riusciva ad assicurare il funzionamento dei macchinari a lui affidati anche quando il fumo proveniente dall'esterno rendeva difficile la respirazione, e lo sbandamento dell'unità — gravemente colpita dal tiro avversario — ostacolava la libertà di movimento ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

Cacciatorpediniere « Gioberti ».

BENOLIEL Walter di Martino e di Maria Delgiovane, nato a Firenze il 22 luglio 1913, sottotenente medico c°:

« Ufficiale medico di Cacciatorpediniere imbarcato su unità che durante una missione di guerra era stata colpita da gravissima offesa nemica, rimaneva calmo e sereno al suo posto. Abbandonata la nave dietro ordine del comandante si prodigava nel generoso sforzo di riunire i feriti sulle zattere, continuando la loro assistenza fino al salvataggio da parte di altra unità ».

(Mediterraneo, 9 agosto 1943).

FERRI Alfredo di Luigi e di Orazi Elvira, nato a Fano il 18 settembre 1921, marinaio, matricola 49525/Rimini:

« Imbarcato per lungo tempo su Cacciatorpediniere, durante numerose missioni di guerra dava continua prova di molto slancio, volontà ed entusiasmo. Durante una missione di guerra, colpita la nave da siluro che ne provocava l'affondamento, rimasto ferito gravemente, sopportava con fermezza di animo le sofferenze della carne, lieto di avere come sempre servito la Marina e la Patria ».

(Mediterraneo, 9 agosto 1943).

Cacciatorpediniere « Lanciere ».

SOZIO Giuseppe di Pasquale e di Rossi Giovanna, nato a Treviso il 22 agosto 1909, capo R. T 3ª cl., matricola 16820/ Genova:

« Capo R. T. di Cacciatorpediniere impegnato in violento scontro contro forze avversarie, assicurava prima e dopo il combattimento il perfetto funzionamento del servizio comunicazioni R. T in condizioni di mare burrascoso. Avendo la nave subito gravi, irreparabili avarie a causa del mare grosso, restava al suo posto eseguendo gli ordini del comandante fino a che l'unità, sopraffatta dalla forza degli elementi in furia si inabissava ».

(Mediterraneo Centrale, 28 giugno 1943).

Cacciatorpediniere « Lampo ».

TACCANI Virginio di Remo e di Tresoldi Vittoria, nato a Milano il 21 maggio 1913, 2° capo meccanico, matricola 26403/ Genova:

« Imbarcato su Silurante in servizio di scorta ad importante convoglio, in un violentissimo scontro con soverchianti forze navali avversarie, partecipava con sereno coraggio e profondo spirito combattivo all'aspra impari battaglia, prodigandosi ripetutamente ed efficacemente nelle operazioni rivolte ad assicurare la stabilità della nave ».

(Mediterraneo Centrale, 16 aprile 1941).

Cacciatorpediniere « Velite ».

GIUMMO Salvatore di Giuseppe e di Polindo Santa, nato ad Avola (Siracusa) il 7 agosto 1914, sergente cann. P. M., matricola 87352/Siracusa:

« Capo arma di mitragliera su Cacciatorpediniere, durante attacco aereo diurno avversario diretto contro il bacino in cui si trovava l'unità, rimasta inceppata l'arma per effetto di bombe scoppiate nelle vicinanze, incurante del pericolo si dedicava con energia al ripristino della mitragliera. Riconfermava brillanti doti di combattente, già dimostrate durante lungo ed ininterrotto periodo d'imbarco in guerra ».

(Porto di Livorno, 28 maggio 1943).

Comando Marina Tripoli.

SANGULIN Rodolfo fu Simeone e fu Turak Giovanna, nato a Trieste il 16 settembre 1912, sottotenente di vascello:

« Destinato in un porto avanzato all'impiego dei mezzi antincendio e di salvataggio, essendo scoppiato un grave incendio su un piroscafo carico di combustibili, colpito durante un attacco aereo da bombe, accorreva coi suoi mezzi e col suo personale a bordo cooperando con lavoro instancabile a domare il fuoco. Successivamente, colpita di nuovo l'unità da bombe in modo tale che ogni tentativo di spegnere l'incendio risultava impossibile, riusciva nella difficile manovra di far rimorchiare il relitto lontano dalla banchina liberandola dall'ingombro e dal pericolo di ulteriore espansione delle fiamme ».

(Africa Settentrionale, 31 novembre 1942).

BATTELLI Ruggero fu Alfeo e fu Ghisellini Dirce, nato a Felonica Po (Mantova) il 5 dicembre 1904, nocchiere di 1ª cl. matricola 984/Genova:

SCHEPIS Salvatore fu Michele e fu Mondello Caterina, nato a Villaggio Pace (Messina) il 2 febbraio 1899, 2° nocchiere mltz., matricola 57675:

« Comandante di un Rimorchiatore in un porto dell'Africa Settentrionale, fatto segno a particolare, insistente azione aerea nemica, inviato in soccorso di un piroscafo carico di benzina, colpito da bombe ed incendiato, nell'impossibilità di domare l'incendio riusciva con abile e perfetta manovra a staccarlo dalla banchina ed arenarlo lontano, in rada, evitando maggiori ed ulteriori danni ad unità vicine e dando prova di coraggio, serenità e perizia marinaresca ».

(Tripoli, 29 novembre 1942).

LIVOLSI Mauro fu Michele e di Sesta Giovanna, nato a Isola di Favignana (Trapani) il 28 luglio 1904, capo meccanico di 1a cl. matricola 841/Trapani:

GRASSO Teofilo fu Sebastiano e di Napoli Giuseppina, nato a Carloforte il 22 ottobre 1892, 2° capo mecc. mltz., matricola 6352:

« Conduttore di macchina, in un porto dell'Africa Settentrionale fatto segno a particolare azione aerea nemica, di un Rimorchiatore inviato in soccorso di piroscafo carico di benzina, colpito da bombe ed incendiato, coadiuvava il suo comandante nella difficile manovra di allontanamento dalla banchina e di incaglio dell'unità sinistrata, evitando ulteriori e gravi danni ad unità prossime e dando prova di capacità e coraggio ».

(Tripoli, 29 novembre 1942).

Comando Settore M.M. Tobruk.

OLIVIERI Vittorio fu Pasquale e fu Fiore Maria, nato a Corato (Bari) il 23 febbraio 1895, capo meccanico 1a cl. matricola 22083/Bari:

« Sottufficiale meccanico destinato ai serbatoi nafta e magazzini combustibili e lubrificanti di base navale oltremare, sottoposta a diuturne azioni aeree avversarie di particolare violenza, esplicava i propri compiti con energia e coraggio. Provvedeva, spesso in condizioni difficilissime al rifornimento delle navi facenti scalo nella base. In occasione dell'incendio di un serbatoio da 10.000 tonnellate, per effetto di bomba nemica, incurante dell'azione in corso, si prodigava per lo spegnimento delle fiamme e per la riparazione dei danni, riuscendo a salvare il prezioso deposito. Nella fase di evacuazione della base — investita da soverchianti forze nemiche — provvedeva personalmente alla distruzione dei depositi di nafta e carburanti, sotto l'intenso tiro nemico ».

(Tobruk, 26 luglio 1940-22 gennaio 1941).

Comando Zona M. M. Pantelleria.

ALESSI Nicolò di Salvatore e di Calia Lucia, nato a Campobello di Mazara (Trapani) il 27 febbraio 1923, soldato ex Milmart:

« Addetto alle comunicazioni di isola investita da preponderanti forze aereo-navali avversarie, a rischio della propria vita, sotto incessanti, devastatori bombardamenti nemici riusciva a riattivare una importante linea telefonica ».

(Pantelleria, 23 maggio 1943).

Porto di Susa.

CALCINA Angelo di Sebastiano e fu Jetta Giuseppina, nato a Catania il 22 luglio 1902, sottotenente di vascello:

« Capo Squadriglia di Dragamine dislocati in base navale d'oltremare, nel corso di uno dei bombardamenti più violenti, che provocava l'affondamento di tre unità, concorreva efficacemente al salvataggio di una quarta unità danneggiata ».

(Susa, 6 febbraio 1943).

QUATTROCCHI SALVO Alfredo fu Alfredo e di Paladino giovanna, nato a Roma il 29 ottobre 1915, sottotenente armi navali:

« Destinato in Base Navale oltremare, nel corso di un bombardamento dei più violenti, che provocava l'affondamento di tre Dragamine, benchè contuso perchè investito dall'onda di pressione di una bomba, concorreva efficacemente al salvataggio di una quarta unità danneggiata ».

(Susa, 6 febbraio 1943).

Marina Brindisi (17° *Corpo dei Vigili del Fuoco*).

DI SALVATORE Pasquale di Antonio e di Calò Cosima, nato a Brindisi il 1° aprile 1916, vigile del fuoco;

D'ALO' Alfieri di Beniamino e di Girigiri Maria Fontana, nato a Brindisi il 9 gennaio 1916, vigile del fuoco;

MONTANILE Antonio di Francesco e di Palasciano Angela, nato a Brindisi il 1° marzo 1917, vigile del fuoco;

CAPITANIO Salvatore di Pietro e di La Forgia Maria, nato a Brindisi il 7 aprile 1916, vigile del fuoco:

« Comandato a spegnere un incendio in prossimità di deposito carburante, si prodigava a lungo nel corso di violento bombardamento aereo, fino a che le fiamme venivano domate, distinguendosi per capacità, slancio e sereno coraggio. Investito in pieno dallo scoppio di una bomba dirompente, rimaneva gravemente ferito ».

(Brindisi, 20 21 novembre 1941).

Art. 2.

Sono disposte le seguenti rettifiche a decorazioni al Valor Militare già conferite:

La motivazione relativa alla Medaglia in Bronzo al Valor Militare « alla memoria » conferita all'aspirante guardiamarina DOVIS Gualtiero di Alfredo e di Krieger Carolina, nato a Gund (Austria) l'8 febbraio 1920, con decreto Presidenziale 18 dicembre 1951 registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1952, registro n. 2 Difesa-Marina, foglio n. 113, intendasi sostituita dalla seguente:

« Imbarcato quale ufficiale di rotta su Corvetta in avanzata fase di allestimento, sorpresa all'armistizio in porto nazionale controllato dai tedeschi e fatta segno a violento fuoco di batterie terrestri mentre tentava di prendere il largo per sottrarsi alla cattura, contribuiva con sagace impiego degli uomini alla immediata reazione col cannone e con le mitragliere di bordo, finchè l'unità, con metà equipaggio caduto, era irrimediabilmente colpita. Decedeva in seguito alle ferite riportate nel combattimento ».

(Porto di Trieste, 9 settembre 1943).

La motivazione relativa alla Medaglia in Bronzo al Valor Militare conferita al capo segnalatore 1a cl. (ora capitano del CEMM), FALCONI Mario fu Cesare e fu Casanova Elvira, nato a La Spezia il 18 novembre 1896, con decreto Presidenziale 29 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1952, registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 173, intendasi sostituita dalla seguente:

« Destinato al Servizio Informazioni e dislocato all'estero, si distingueva per elevato senso del dovere e noncuranza del pericolo collaborando alla preparazione di due ardite azioni di sabotaggio contro piroscafi avversari, azioni che con assoluta riservatezza venivano portate a felice compimento ».

(Mediterraneo, 7 luglio-4 agosto 1943).

La motivazione relativa alla Croce al Valor Militare conferita al maggiore commissario MISITANO Salvatore di Raffaele e di Di Monda Filomena, nato a Brusciano (Napoli) il 1° agosto 1952, con decreto Presidenziale 5 aprile 1950 registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1950, registro n. 7 Difesa-Marina, foglio n. 469, intendasi sostituita dalla seguente:

« Capo Servizio Commissariato di Incrociatore scontratosi con soverchiante forza navale avversaria subito immobilizzato dal tiro e fatto segno a lungo fuoco di artiglieria e lancio di siluri, che provocava a bordo incendi, distruzioni e sanguinose perdite. In lunghe tormentate ore di lavoro adoperava ogni propria energia per l'ordine ed il controllo del personale assistendo numerosi feriti e tentandone il ricupero anche in pericolose condizioni e abbandonava fra gli ultimi la nave ».

(Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941)

Medaglia in Bronzo al Valor Militare « alla memoria ». Decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 21 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 131. Il cognome del sottocapo R. T BERTELOTTI Ilio di Guido e di Venturini Ernesta, nato a Seravezza il 29 marzo 1921, matricola 48198/Viareggio, intendasi rettificato in: BERTELLOTTI.

Croce al Valor Militare « alla memoria ». Decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1952, registro n. 2 Difesa-Marina, foglio n. 113. Il

nome del sergente cannoniere P. S. ULIVELLI Umberto di Guido e di Gilardetti Linda, nato a Castel Fiorentino (Firenze) il 3 dicembre 1918, matricola 41244/Livorno, intendasi rettificato in: Uberto.

Croce al Valor Militare « alla memoria ». Regio decreto in data 26 settembre 1941 registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1941, registro n. 14 Marina, foglio n. 197. Il cognome del sottonocchiere GIANNOTTI Carlo da Stintino (Cagliari), matricola 47004/Olbia, intendasi rettificato in: GIANOTTI.

Medaglia in Argento al Valor Militare. Regio decreto in data 31 ottobre 1942 registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1942, registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 365. Il cognome del sottotenente di vascello osservatore PRIOLINI Guglielmo di Telesforo, da Roma, intendasi rettificato in: PRIORINI.

Medaglia in Argento al Valor Militare « sul campo » determinazione del 13 giugno 1943, decreto Presidenziale in data 14 gennaio 1948 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina, foglio n. 87. Il cognome del tenente di Vascello CELESTE Giovanni fu Giovanni e fu Crisafulli Rosa, nato a Messina il 22 gennaio 1905, intendasi rettificato in: CELESTI.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » deminazione del 6 giugno 1945. Decreto Presidenziale 21 novembre 1948 registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1949, registro n. 4 Difesa-Marina, foglio n. 111. La paternità del guardiamarina SANDRUCCI Luciano di Gustavo Adolfo e di Brunatto Giovanna, nato a Torino il 3 luglio 1922, intendasi rettificata in: Gaetano.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » deminazione dell'11 aprile 1945. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 18 dicembre 1947 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina, foglio n. 52. Il cognome del tenente artiglieria FIORNINI Alberto di Fiorino e di Zecchi Giulia, nato a Ferrara il 3 febbraio 1910, distretto militare Ancona, intendasi rettificato in: FIORINI.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione del 24 novembre 1940. Regio decreto in data 7 novembre 1941 registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1941, registro n. 16 Marina, foglio n. 137. Il cognome, la matricola e il luogo di nascita del marinaio FRAU Antonio, da Sedilo (Cagliari), matricola 122213/Maddalena, intendonsi rettificati in: FRAU MUSINU Antonio, da Masua Iglesias (Cagliari), matricola 15734.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione del 20 marzo 1942. Regio decreto in data 15 aprile 1942, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1942, registro n. 6 Marina, foglio n. 173. La paternità e la matricola del sottocapo Torpediniere BONI Adolfo di Paolo e di Marchini Annunziata, nato a Sarzana (La Spezia) il 16 settembre 1922, matricola 52602/La Spezia, intendonsi rettificati in: BONI Adolfo di Michele, matricola 52502.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione del 6 ottobre 1942. Regio decreto in data 31 ottobre 1942 registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1942, registro n. 14 Marina, foglio n. 103. Il cognome del capo meccanico LO GASTO Alessandro di Vito e di Francesco Maria, nato a Casalbuono (Salerno) il 4 gennaio 1908, matricola 10217/Napoli, intendasi rettificato in LO CASTO.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione dell'8 ottobre 1942. Regio decreto 31 ottobre 1942 registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1942, registro n. 14 Marina, foglio n. 103. Il cognome e la maternità del sottotenente artiglieria (Esercito) LEONARDI Pasquale di Filippo e di Mafricio Maria, nato a San Gregorio di R. Calabria nel 1913, intendonsi rettificati in: LEONARDO Pasquale di Filippo e di Mafrici Maria.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione del 16 gennaio 1946. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 12 aprile 1946 registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1946, registro n. 7, foglio n. 100. La paternità del capitano di fregata PARDO Gastone fu Italo e fu Eugenia Orefice, nato a Padova il 3 settembre 1899, intendasi rettificata in: fu Samuele.

Medaglia in Bronzo al Valor Militare. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 15 novembre 1946 registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1947, registro n. 1 Marina, foglio n. 91. Il nome del sottocapo M. N. LONGO Alfredo fu Ciro e di Marinaccio Michelina, nato a Savignano (Avellino) il 16 settembre 1916, matricola 38993/Genova, intendasi rettificato in: Antonio.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » determinazione del 15 aprile 1945. Decreto Presidenziale in data 29 gennaio 1948 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Difesa-Marina, foglio n. 88. La paternità del tenente di vascello GAMALERI Attilio di Giobatta e fu Bianchi Antonia, nato a Portanova (Alessandria) il 7 dicembre 1902, intendasi rettificata in: Giovan Battista.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949 registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Marina, foglio n. 233. La paternità e la maternità del capitano di corvetta DI SERIO Olinto di Pietro e di Antorino Anna, nato a Salerno il 4 gennaio 1910, intendonsi rettificati in: fu Luigi e fu Autorino Anna.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949 registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Marina, foglio n. 233. Il cognome del cannoniere P. M. PICCIONI Francesco di Annibale e di Cè Angela, nato a Retenisco (Cremona) il 17 settembre 1919, matricola 88416/La Spezia, intendasi rettificato in: PICCIONE.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 21 novembre 1949 registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1949, registro n. 17 Marina, foglio n. 31. Il cognome del capo meccanico di 2ª cl. BORIELLO Ciro fu Giovanni e di Napoletano Matilde, nato a Torre del Greco (Napoli) il 21 novembre 1908, matricola 13800/Napoli, intendasi rettificato in: BORRIELLO.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 9 dicembre 1950 registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1951, registro n. 1 Marina, foglio n. 148. La maternità del cannoniere arm. DURANTE Renè di Bartolomeo e fu Bizzarro Rosalba, nato a Valparaiso (Cile) il 16 gennaio 1922, matricola 109992/Genova, intendasi rettificata in: Pizzarro.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 23 luglio 1941. Regio decreto in data 12 gennaio 1942 registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1942, registro n. 2 Marina, foglio n. 290. Il cognome del sottocapo cannoniere P. S. LEVANTINI Rocco, da Fasano (Brindisi), matricola 43150/Brindisi, intendasi rettificato in: LETTINO.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 6 novembre 1941. Regio decreto in data 9 febbraio 1942 registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1942, registro n. 3 Marina, foglio n. 421. Il nome del torpediniere BAUSI Fulvio da Siena, matricola 14051/Livorno, intendasi rettificato in: Felvio.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 6 novembre 1941. Regio decreto in data 9 febbraio 1942 registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1942, registro n. 3 Marina, foglio n. 421. Il cognome dell'operaio BAIOLA Aniello da Taranto, intendasi rettificato in: RAIOLA.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 1° aprile 1942. Regio decreto in data 27 aprile 1942 registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1942, registro n. 8 Marina, foglio n. 361. Il cognome del sergente silurista MAUGERI Flavio fu Giuseppe e fu Guidetti Corinna, nato a Milano il 26 ottobre 1918, matricola 42105/La Spezia, intendasi rettificato in MAUCERI.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 14 novembre 1942. Regio decreto in data 17 dicembre 1942 registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1943, registro n. 1 Marina, foglio n. 286. La maternità e il cognome del radiotelegrafista ZOCCONI Osvaldo di Francesco e di Frenquelli Undemilla, nato a Perugia il 22 novembre 1922, matricola 57824/Ancona, intendonsi rettificati in: ZUCCONI Osvaldo di Francesco e di Fringuelli Undemilia.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 18 febbraio 1943. Regio decreto in data 29 marzo 1943 registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1943, registro n. 6 Marina, foglio n. 35. Il cognome e la paternità del sottocapo cannoniere P. S. GIANNESCHI Enrico di Livio e di Facchina Maria, nato a Castel del Piano (Grosseto) il 3 giugno 1922, matricola 52061/Roma, intendonsi rettificati in: GINANNESCHI Enrico di Ivo Livio.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 26 aprile 1942. Regio decreto in data 5 agosto 1943 registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1943, registro n. 11 Marina,

foglio n. 443. Il cognome e la matricola del sergente cannoniere A. RESSANO Ignazio di Matteo e di Boggio Nicoletta, nato a Savona il 23 dicembre 1910, matricola 96926/Savona, intendonsi rettificati in: PESSANO Ignazio, matricola 96236.

Croce al Valor Militare. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 25 luglio 1947 registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1948, registro n. 1 Marina, foglio n. 147. Il cognome del radiotelegrafista LA FUCA Eugenio di Pietro e di Moretti Ersilia, nato a Napoli l'8 aprile 1920, matricola 43457/Bari, intendasi rettificato in: LA PUCA.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 12 aprile 1947. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 3 settembre 1948 registro n. 14 Marina, foglio n. 126. Il cognome del maggiore commissario RUGGERO Mariano di Aniello e di Castellano Berenice, nato a Pendino (Napoli) il 14 marzo 1907, intendasi rettificato in: RUGGIERO.

Croce al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949 registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Marina, foglio n. 233. Il nome del cannoniere P. M. ROSSINI Marco di Enrico e di Frantini Maria, nato a Marnate (Varese) il 12 marzo 1921, matricola 54662/Genova, intendasi rettificato in: Mario.

Croce al Valor Militare. Decreto Presidenziale in data 29 luglio 1949 registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1949, registro n. 14 Marina, foglio n. 233. Il cognome del guardiamarina TABACCHIA Eustacchio di Antonio e di Camalich Caterina, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 23 maggio 1906, intendasi rettificato in: TARABOCCHIA.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 20 dicembre 1945. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 130. Il cognome del cannoniere O. PORTONARO Giuseppe di Donato e di Pompamia Lucia, nato a Talsano il 1° gennaio 1923, matricola 130565/Taranto, intendasi rettificato in: PORTORALE.

Croce al Valor Militare. Decreto Presidenziale 11 aprile 1951 registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1951, registro n. 5 Marina, foglio n. 425. La paternità del 2° nocchiere mltz. RAGNO Giuseppe fu Giuseppe e di Ciocca Maria, nato a Barletta (Bari) il 28 febbraio 1889, matricola 1769, intendasi rettificata in: fu Giovanni.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 26 giugno 1943. Decreto Presidenziale in data 21 novembre 1948 registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1949, registro n. 4 Marina, foglio n. 101. Il cognome del tenente di vascello LE BOFFE Antonio di Achille e di Cicconardi Rosa, nato a Venezia il 3 giugno 1914, intendasi rettificato in: LEBOFFE.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 16 giugno 1943. Decreto Presidenziale in data 14 gennaio 1948 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12 Marina, foglio n. 86. Il nome del 2° capo M. N. SARDI Pietro di Sebastiano e di Majonti Rosina nato a Busto Arsizio (Varese) il 28 giugno 1913, matricola 21295/Venezia, intendasi rettificato in: Piero.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 9 aprile 1943. Regio decreto in data 29 aprile 1943 registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1943, registro n. 9 Marina, foglio n. 381. La paternità del sottonocchiere DI MEO Tommaso di Eduardo e di De Rosa Erminia, nato a Pozzuoli (Napoli) il 16 giugno 1918, matricola 76548/Napoli, intendasi rettificata in: Edoardo.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 20 dicembre 1945. Decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947 registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 130. Il cognome dell'R.T.F. CICCOLELLA Francesco fu Carmine e di Stasi Antonia, nato a Molfetta (Bari) il 22 settembre 1921, matricola 96570/Bari, intendasi rettificato in CICOLELLA.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 24 novembre 1945. Decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 130. Il cognome dell'elettricista CHITTOFRATTI Mario di Natale e di Rocco Maria, nato a Piacenza il 14 gennaio 1921, matricola 33174/Genova, intendasi rettificato in CHITTOFRATI.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 20 dicembre 1945. Decreto del Capo Provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947 registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1947, registro n. 11 Marina, foglio n. 130. Il cognome del motorista navale CAMOGRECO Santo di Domenico e di Monteleone Caterina, nato a Bruzzano il 24 febbraio 1924, matricola 77814/Vibo Valentia, intendasi rettificato in: CAMOBRECO.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 28 novembre 1942. Regio decreto in data 3 dicembre 1942 registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1943, registro n. 1 Marina, foglio n. 26. La paternità del marinaio STROZZI Antonio di Adolfo e di Brotto Antonietta, nato a Mestre (Venezia) il 19 aprile 1920, matricola 20505/Venezia, intendasi rettificata in: Alfonso.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione dell'8 febbraio 1943. Regio decreto in data 29 marzo 1943 registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1943, registro numero 6 Marina, foglio n. 37. Il cognome del sottocapo cannoniere P. M. FABRO Carlo di Luigi e di Casazza Lucia, nato ad Udine il 22 febbraio 1922, matricola 61801/Venezia, intendasi rettificato in: FABBRO.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 3 maggio 1945. Decreto Presidenziale in data 1° aprile 1949 registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1949, registro n. 8 Marina, foglio n. 430. La paternità del capo meccanico di 1ª classe PIERESCA Mario fu Elio e fu Cella Rosa, nato a Milano il 30 agosto 1900, matricola 52559/Genova, intendasi rettificata in: Elia.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 4 luglio 1943. Decreto Presidenziale in data 14 gennaio 1948 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro n. 12, foglio n. 85. Il cognome del sergente elettricista BUONACCORSI Domenico di Andrea, nato a Montecreto (Modena) il 9 giugno 1914, matricola 36703/Trapani, intendasi rettificato in BONACCORSI.

Croce al Valor Militare « sul campo » determinazione del 16 giugno 1943. Decreto Presidenziale in data 14 gennaio 1948 registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948 registro n. 12 Marina, foglio n. 86. Il cognome del sottotenente di vascello MUZZI Beniamino fu Raffaele e fu Marinelli Rosa, nato a Porto Paolo (Siracusa) il 28 novembre 1918, intendasi rettificato in: MUZII.

Art. 3.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1953
Registro n. 15 Difesa-Marina, foglio n. 356. — AMATI

(511)

Ricompense al valor di marina

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere del Consiglio superiore delle Forze armate Sezione Marina (adunanza del 23 gennaio 1953);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di marina

« A VIVENTI »

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR DI MARINA

Motopeschereccio « Nuovo Pinuccio »:

BARRACO Giuseppe fu Salvatore e di Amore Anna, nato a Trapani il 14 giugno 1910, marittimo, matricola n. 32893-Trapani. — Al comando di piccola motobarca da pesca, traeva a bordo quarantanove naufraghi di un aereo britannico for-

zatamente ammarrato e colato a picco e, affrontando una navigazione resa pericolosa dall'eccessivo carico, riusciva a portarli in salvo. Generoso esempio di altruismo, perizia marinaresca e noncuranza del pericolo.

(Acque di Trapani, 25 agosto 1952).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

MANCUSO Antonio fu Francesco e di Auguzza Concetta, nato a Trapani il 21 luglio 1911, marittimo, matricola n. 7649-Trapani;

BARRACO Giacomo fu Salvatore e di Amore Anna, nato a Trapani l'8 gennaio 1904, marittimo, matricola n. 32794-Trapani;

SOTTILE Francesco fu Salvatore e di Vassallo Caterina, nato a Trapani il 1° gennaio 1894, marittimo, matricola n. 9445-Trapani;

SCUDERI Giuseppe di Andrea e fu Rubbino Paola, nato a Trapani il 23 giugno 1885, marittimo, matricola n. 10442-Trapani;

SCUDERI Francesco Paolo di Giuseppe e di Scuderi Domenica, nato a Trapani il 12 novembre 1926, marittimo, matricola n. 10301-Trapani;

MANCUSO Francesco di Antonino e di Barraco Concetta, nato a Trapani il 28 dicembre 1939, marittimo, matricola n. 13496-Trapani:

Imbarcato su piccola motobarca da pesca, partecipava ad ardita operazione di salvataggio di quarantanove naufraghi di un aereo britannico, forzatamente ammarrato e colato a picco. Nel corso della navigazione, resa pericolosa dall'eccessivo carico, coadiuvava efficacemente il comandante e dimostrava elevato spirito di altruismo, perizia marinaresca e noncuranza del pericolo.

(Acque di Trapani, 25 agosto 1952).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1953
Registro n. 15 *Difesa-Marina, foglio n.* 262. — AMATI

(496)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere del Consiglio superiore delle Forze armate Sezione Marina (adunanza del 20 maggio 1953);
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di marina:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

« A VIVENTI »

MUCI Rocco di Salvatore e di Gaballo Carmine, nato a Leverano (Lecce) il 27 agosto 1907. pescatore, matricola n. 4559-Brindisi. — Avvistata una imbarcazione a vela che il maltempo aveva capovolta a cinque miglia dalla costa, armava una motobarca e — coadiuvato da quattro volenterosi — malgrado il pessimo stato del tempo e del mare, dirigeva per il salvataggio dei naufraghi. Dopo un'ora di difficoltosa navigazione, riusciva a raggiungere il natante capovolto ed a trarre a salvamento i naufraghi, esausti ed in procinto di perdere le forze. Esempio di coraggio, altruismo e perizia marinaresca.

(Golfo di Taranto, 24 maggio 1951).

ALBANO Antonio di Leonardo e di Albano Maria, nato a Nardò (Lecce) il 10 gennaio 1916, pescatore, matricola n. 6507-Brindisi;

PELUSO Antonio di Cosimo e di Albano Maria, nato a Nardò (Lecce) il 2 gennaio 1910, pescatore, matricola n. 4872-Brindisi;

SETTEMBRINI Antonio, nato a Leverano (Lecce) il 22 settembre 1898, pescatore, matricola n. 3399-Brindisi;

GALASSO Antonio di Giuseppe e di Rizzello Francesca, nato a Nardò (Lecce) il 26 giugno 1909, matricola n. 4863-Brindisi

Prendeva volontariamente imbarco su una motobarca salpante per accorrere in soccorso di un natante a vela, capovolto dal maltempo a cinque miglia dalla costa. Dopo un'ora di difficile navigazione, contrastata dal pessimo stato del tempo e del mare, raggiunti i naufraghi, contribuiva a trarli in salvamento, quando già esausti erano in procinto di perdere le forze. Esempio di coraggio, altruismo e perizia marinaresca.

(Golfo di Taranto, 24 maggio 1951).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1953
Registro n. 15 *Difesa-Esercito, foglio n.* 260. — AMATI

(498)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere del Consiglio superiore delle Forze armate Sezione marina (adunanza del 20 settembre 1951);
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' conferita la seguente decorazione al valor di marina, ai sottoindicati:

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR DI MARINA

« ALLA MEMORIA »

D'AMATO Michele fu Nazario e fu Leo Concetta, nato a Lesina (Foggia) il 19 maggio 1899, pescatore;

D'AMATO Nicola fu Nazario e fu Leo Concetta, nato a Lesina (Foggia) il 25 giugno 1906, pescatore;

D'AMATO Domenico fu Michele e di Augelli Teresa, nato a Lesina (Foggia) il 5 ottobre 1928, pescatore:

Nel supremo tentativo di strappare alla morte una persona travolta dall'impetuosa corrente del fiume Fortore, conscio ma incurante del pericolo cui andava incontro, con sovrumano sprezzo della propria vita e spronato dal coraggio dei forti, si lanciava — con altri tre animosi — in un battello per tentare il salvataggio del pericolante, trascinato nella foce del fiume, verso il mare agitato. Travolta la fragile imbarcazione dall'impetuosa furia della corrente, restava miracolosamente aggrappato al natante finchè, raggiunto il mare, stremato di forze veniva strappato dalla violenza delle onde e scompariva nei flutti, vittima del generoso, nobile gesto di altruismo. Luminoso esempio di coraggio, abilità marinaresca ed abnegazione.

(Foce del fiume Fortore-Mare Adriatico, 16 febbraio 1951).

« A VIVENTE »

GIAGNORIO Francesco di Primiano e di Barone Antonietta, nato a Lesina (Foggia) l'8 settembre 1921, pescatore. — Visti alcuni naufraghi aggrappati ad un battello travolto dall'impetuosa corrente alla foce del fiume Fortore, incurante del sicuro

pericolo di essere travolto dalle acque, con magnifico slancio — insieme ad altri animosi — tentava il disperato salvataggio dei pericolanti, affrontando gli elementi in furia su altra fragile imbarcazione. Lottando sino all'estremo delle forze, raggiungeva in mare i naufraghi, ormai esausti, riuscendo a trarli in salvo. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo, abilità marinaresca e nobile senso di altruismo.

(Foce del fiume Fortore-Mare Adriatico, 16 febbraio 1951).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1953
Registro n. 15 *Difesa-Marina, foglio* 259. — AMATI

(500)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere del Consiglio superiore delle Forze armate Sezione Marina (adunanza del 26 maggio 1953);
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di marina:

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR DI MARINA

« A VIVENTI »

BRUNETTI Francesco di Giovanni e di Raggi Ada, nato a La Spezia il 20 novembre 1909, capitano di fregata. — Si offriva volontariamente di imbarcare su motolancia per portare soccorso e tentare il ricupero dell'equipaggio di nave ausiliaria della Marina statunitense, incagliatasi a breve distanza dai frangenti. Malgrado lo stato del mare e le forti ondate, per ben tre volte riusciva ad avvicinarsi al natante ed a portare in salvo dodici uomini. Desisteva dalla generosa azione solo quando i rimanenti membri dell'equipaggio dchiaravano esplicitamente di rifiutare l'imbarco sulla motolancia. Esempio di non comuni doti di coraggio, di altruismo e di elevata perizia marinaresca.

(Acque di Livorno, 15-16 dicembre 1952).

BIANCHI Natale di Stefano e di Cardinali Teresita, nato a Colle Val d'Elsa (Siena) il 17 maggio 1911, nocchiere 1ª classe, matricola 16594/Ancona. — Si offriva volontariamente di imbarcare, quale padrone, su motolancia per portare soccorso e tentare il ricupero dell'equipaggio di nave ausiliaria della Marina statunitense, incagliatasi a breve distanza dai frangenti. Malgrado lo stato del mare e le forti ondate, per ben tre volte riusciva ad avvicinarsi alla nave ed a portare in salvo dodici uomini. Dava così prova di non comuni doti di coraggio, altruismo e perizia marinaresca.

(Acque di Livorno, 15-16 dicembre 1952).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

MARINIELLO Arcangelo di Salvatore e di Buonanno Caterina, nato a Sant'Antimo (Napoli) il 10 settembre 1927, sergente nocchiere, matricola 04700/Napoli;

LANCI Egildo di Gennaro e di Alessandrini Irma, nato a Fano (Pesaro) il 18 dicembre 1930, sottonocchiere, matricola 03552/Rimini;

LUCIGNANI Raffaello di Luigi e di Ferrari Anna, nato a Monte Argentario (Grosseto) il 1° novembre 1930, nocchiere, matricola 28799/Livorno;

BARACCO Francesco di Enrico e di Orzalesi Emma, nato a Porto Venere (La Spezia) il 19 febbraio 1931, nocchiere, matricola 28318/La Spezia;

TALIERCIO Giuseppe di Giorgio e di Celenza Maria, nato ad Ischia (Napoli) il 16 marzo 1931, motorista navale, matricola 23799/Napoli:

Volontariamente prendeva imbarco su motolancia armata per tentare il ricupero dell'equipaggio di nave ausiliaria della Marina statunitense, incagliatasi in vicinanza dei frangenti. Dava prova di non comuni doti di coraggio quando, dopo il primo viaggio, malgrado lo stato del mare e le violenti ondate, chiedeva insistentemente di ripetere l'operazione e partecipava a tre trasbordi con i quali venivano salvati dodici uomini.

(Acque di Livorno, 15-16 dicembre 1952).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1953
Registro n. 15 *Difesa-Marina, foglio n.* 258. — AMATI

(499)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(1106491) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.

PREZZO L. 100